

SEDUTA DEL 8 FEBBRAIO 2010

N.6/13129 COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE SCUOLA "PAOLO BORSA". APPROVAZIONE.

Il Presidente del Consiglio comunale, Domenico Inga, riprende la trattazione dell'oggetto la cui illustrazione è avvenuta nella seduta del 17.12.2009 e la cui discussione è proseguita nelle sedute del 14.1.2010 - 25.1.2010 - 28.1.2010 - 1.2.2010 - 4.2.2010 come risulta dai verbali n. 78/09 - 1-2-3-4-5/10.

Entra in aula il Dirigente del Settore Istruzione, Dott. Michele Siciliano.

Si riporta un sintetico quadro riassuntivo relativo alle precedenti sedute:

Entro il termine del 22.1.2010, fissato dalla Conferenza dei Capigruppo, sono pervenuti n. 84 emendamenti da parte di alcuni Consiglieri comunali, tutti raccolti nell'elaborato allegato al presente atto (lettera F).

Durante la seduta del 28.1.2010, unitamente a copia degli emendamenti, viene consegnato, a tutti i Consiglieri, un elaborato riepilogativo dei pareri espressi, sugli emendamenti stessi, redatto dal Dirigente competente ed allegato al presente atto (lettera G).

Durante la seduta del 1 febbraio 2010

sono stati esaminati i sottoindicati emendamenti che hanno riportato il seguente esito:

EMENDAMENTI ACCOLTI

EMEND. N. 1 DELLA LISTA FAGLIA
EMEND. N. 2 DELLA LISTA FAGLIA
EMEND. N. 4 DELLA LISTA FAGLIA

(trattati congiuntamente per analogia di contenuto degli emendamenti)

EMEND. N. 7 DELLA LISTA FAGLIA - EMEND. N. 5 DEL PD
EMEND. N. 8 DELLA LISTA FAGLIA - EMEND. N. 9 DEL PD
EMEND. N. 17 DELLA LISTA FAGLIA - EMEND. N. 24 DEL PD
EMEND. N. 21 DELLA LISTA FAGLIA - EMEND. N. 31 DEL PD
EMEND. N. 23 DELLA LISTA FAGLIA - EMEND. N. 33 DEL PD
EMEND. N. 24 DELLA LISTA FAGLIA - EMEND. N. 36 DEL PD
EMEND. N. 25 DELLA LISTA FAGLIA - EMEND. N. 38 DEL PD
EMEND. N. 27 DELLA LISTA FAGLIA - EMEND. N. 39 DEL PD
EMEND. N. 28 DELLA LISTA FAGLIA - EMEND. N. 41 DEL PD
EMEND. N. 29 DELLA LISTA FAGLIA - EMEND. N. 45 DEL PD

EMEND. N. 30 DELLA LISTA FAGLIA
EMEND. N. 31 DELLA LISTA FAGLIA

EMENDAMENTI VOTATI (RESPINTI)

EMEND. N. 3 DELLA LISTA FAGLIA
EMEND. N. 5 DELLA LISTA FAGLIA
EMEND. N. 11 DELLA LISTA FAGLIA

(trattati congiuntamente per analogia di contenuto degli emendamenti)

EMEND. N. 13 DELLA LISTA FAGLIA - EMENDAM. 17 DEL P.D.
EMEND. N. 14 DELLA LISTA FAGLIA - EMENDAM. 20 DEL P.D.

EMEND. N. 15 DELLA LISTA FAGLIA
EMEND. N. 16 DELLA LISTA FAGLIA

(trattati congiuntamente per analogia di contenuto degli emendamenti)

EMEND. N. 22 DELLA LISTA FAGLIA - EMENDAM. 32 DEL P.D.
EMEND. N. 32 DELLA LISTA FAGLIA - EMENDAM. 46 DEL P.D.

EMENDAM. 3 DEL P.D. (punto 1 accolto e punto 2 respinto)

EMENDAMENTI RITIRATI DAI PROPONENTI:

EMENDAM. N. 6 DELLA LISTA FAGLIA
EMENDAM. N. 9 DELLA LISTA FAGLIA
EMENDAM. N. 10 DELLA LISTA FAGLIA
EMENDAM. N. 12 DELLA LISTA FAGLIA
EMENDAM. N. 18 DELLA LISTA FAGLIA
EMENDAM. N. 19 DELLA LISTA FAGLIA
EMENDAM. N. 20 DELLA LISTA FAGLIA
EMENDAM. N. 26 DELLA LISTA FAGLIA

Durante la seduta del 4 febbraio 2010

è proseguito l'esame degli emendamenti che hanno riportato il seguente esito:

EMENDAMENTI ACCOLTI

(trattato congiuntamente per analogia di contenuto dell'emendamento)

EMENDAM. 33 DELLA LISTA FAGLIA - CON EMENDAM. N. 49 DEL P.D. (accolti con modifiche)

EMENDAM. N. 1 DEL P.D.
EMENDAM. N. 2 DEL P.D.
EMENDAM. N. 6 DEL P.D.
EMENDAM. N. 7 DEL P.D.
EMENDAM. N. 8 DEL P.D.
EMENDAM. N. 10 DEL P.D.
EMENDAM. N. 11 DEL P.D. (accolto con modifiche)

EMENDAM. N. 13 DEL P.D.
EMENDAM. N. 15 DEL P.D.
EMENDAM. N. 16 DEL P.D.
EMENDAM. N. 18 DEL P.D.
EMENDAM. N. 19 DEL P.D.
EMENDAM. N. 22 DEL P.D.
EMENDAM. N. 23 DEL P.D.
EMENDAM. N. 25 DEL P.D.
EMENDAM. N. 29 DEL P.D.
EMENDAM. N. 35 DEL P.D.
EMENDAM. N. 43 DEL P.D.
EMENDAM. N. 47 DEL P.D.
EMENDAM. N. 51 DEL P.D.

EMENDAMENTI VOTATI (RESPINTI):

EMENDAM. N. 14 DEL P.D.
EMENDAM. N. 34 DEL P.D.
EMENDAM. N. 40 DEL P.D.
EMENDAM. N. 42 DEL P.D.

EMENDAMENTI RITIRATI DAI PROPONENTI:

EMENDAM. N. 4 DEL P.D.
EMENDAM. N. 12 DEL P.D.
EMENDAM. N. 21 DEL P.D.
EMENDAM. N. 26 DEL P.D.
EMENDAM. N. 27 DEL P.D.
EMENDAM. N. 28 DEL P.D.
EMENDAM. N. 30 DEL P.D.
EMENDAM. N. 37 DEL P.D.

Durante l'odierna seduta prosegue l'esame degli emendamenti che riportano il seguente esito:

EMENDAMENTI VOTATI (RESPINTI):

EMENDAMENTO N.44 DEL PD

EMENDAMENTI ACCOLTI

EMENDAMENTO N. 48 DEL P.D. (accolto con modifiche

EMENDAMENTO N. 50 DEL P.D.

omissis

Esaurite le dichiarazioni di voto e nessun altro intervenendo, il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione, la proposta di deliberazione, nel testo sottoriportato, avente ad

oggetto “*COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE SCUOLA “PAOLO BORSA”*”, così come emendata, dando mandato agli uffici di apportare le modifiche conseguenti:

“””Premesso che:

con l’approvazione della Legge Regionale n. 19 del 6 agosto 2007 (Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia) e, più precisamente, della disposizione di cui al comma 2 dell’art. 30, i centri di formazione dipendenti dalla Regione o dagli Enti Locali devono dotarsi di personalità giuridica e autonomia statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria entro il 31 dicembre 2009;

Considerato che:

nel territorio monzese è operativo il Centro di Formazione Professionale “Scuola Paolo Borsa” e l’Amministrazione Comunale ha quindi avviato un percorso di studio delle diverse ipotesi di trasformazione (Azienda Speciale, Fondazione, srl, esternalizzazione mediante gara d’appalto);

Atteso che:

la scelta del Comune di Monza si è quindi concentrata sull’ipotesi di un’Azienda Speciale a totale partecipazione comunale, finalizzata a promuovere l’esercizio del diritto all’istruzione, alla formazione ed al lavoro attraverso l’erogazione di servizi ed attività destinate all’elevazione culturale;

Rilevato altresì che l’Assessorato all’Educazione, allo scopo di poter valutare la convenienza dell’istituzione dell’Azienda Speciale, ha preventivamente acquisito la documentazione di natura tecnica - economica - finanziaria che attesta la validità della scelta operata;

Visti gli elaborati predisposti per poter procedere all’istituzione dell’Azienda Speciale denominata “Scuola Paolo Borsa”:

- Statuto,
- Linee generali inerenti la gestione tecnica ed amministrativa,
- Conto economico;

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 820 del 12/10/2009 avente per oggetto “Linee di indirizzo inerenti il trasferimento del personale comunale del CFP Paolo Borsa all’istituenda Azienda Speciale”;

Vista l’informativa sindacale, dell’Ufficio Organizzazione, del 29/10/2009 redatta ai sensi dell’art. 7 del CCNL 1/4/99 con allegata la citata deliberazione, quale parte integrante;

Visto il Parere della Corte dei Conti inerente il trasferimento del personale;

Constatato che La Regione Lombardia, con lettera del 17.11.09 chiarisce inequivocabilmente che il termine per costituire un Ente con personalità giuridica autonoma rimane il 31.12.09;

Preso atto che il responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. riferito al presente provvedimento risulta il Dott. Michele Siciliano;

Visto l’allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso sulla proposta in esame dal Dirigente Dott. Michele Siciliano, responsabile del Settore Educazione, ai sensi dell’art. 49, c. 1, del D. Lgs. 267/2000;

Dato atto che, non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata, sulla presente proposta non occorre il parere contabile di cui all’art.49, c.1, del D.Lgs. 267/2000;

propone all'Onorevole Consiglio Comunale di voler

D E L I B E R A R E

- 1) Di istituire, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs 267/2000, l'Azienda Speciale "Scuola Paolo Borsa";
- 2) Di approvare, allo scopo, gli elaborati di seguito allegati:
 - Statuto della nuova Azienda Speciale (**Allegato A**),
 - Documento riportante le linee generali della gestione tecnica ed amministrativa della Scuola Paolo Borsa e dei Servizi conferiti comprendente gli indirizzi operativi (**Allegato B**),
 - Relazione accompagnatoria al previsto risultato economico relativo al periodo 2010/2012 dell'Azienda Speciale (**Allegato C**);
- 3) Di costituire a favore dell'Azienda Speciale congruo capitale di dotazione costituito dai beni mobili trasferiti in proprietà di cui all'**allegato D** e dalla somma di € 450.000,00 (euro quattrocentocinquantamila) quale fondo di dotazione iniziale di riserva;
- 4) Di prendere atto dell'informativa sindacale, dell'Ufficio Organizzazione, del 29/10/2009 redatta ai sensi dell'art. 7 del CCNL 1/4/99, allegata alla presente deliberazione sotto la **lettera "E"**;

Inoltre, considerato che sussistono le condizioni di urgenza, propone al Consiglio comunale di voler

D E L I B E R A R E

con separata votazione ed a maggioranza dei consiglieri assegnati, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, a sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000."""

Le operazioni di voto avvengono per alzata di mano a causa di un guasto tecnico all'impianto di registrazione.

L'esito della votazione accertato con l'assistenza degli scrutatori Palumbo, Tognini, Colombo E. è il seguente:

Consiglieri presenti n. 37 Votanti n. 26 Maggioranza richiesta 14

Voti favorevoli n.25

Voti contrari n. 1

Astenuti n. 11(Bertola, Bubba, Buzzi, Civati, Colombo E., Longoni, Marrazzo, Montalbano, Rossi, Scanagatti, Viganò)

Rispetto alle risultanze dell'appello iniziale, erano presenti in aula per la votazione i Consiglieri:

Adamo, Ascrizzi, Bertola, Boscarino, Bubba, Buzzi, Caglioti, Civati, Colombo A., Colombo E., Dalla Muta, De Florio, De Pasquale, Gabetta, Gesuita, Ghezzi, Giudici, Inga, Longoni, Mancuso, Mariani A., Mariani M., Mariani S., Marrazzo, Monguzzi, Montalbano, Monti, Palumbo, Pepe, Petrucci, Riga, Rossi, Scanagatti, Scotti, Tognini, Viganò, Villa.

In base all'esito della votazione, la deliberazione "*COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE SCUOLA "PAOLO BORSA"*" così come emendata è **APPROVATA**.

Successivamente, il Presidente del Consiglio Comunale, pone in votazione l'immediata eseguibilità sulla deliberazione.

Le operazioni di voto avvengono per alzata di mano.

L'esito della votazione, accertato con l'assistenza degli stessi scrutatori è il seguente:

Consiglieri presenti n. 37 Votanti n. 37 Maggioranza richiesta n.21

Voti favorevoli n. 37

Rispetto alle risultanze dell'appello iniziale erano presenti in aula per la votazione i Consiglieri:

Adamo, Ascrizzi, Bertola, Boscarino, Bubba, Buzzi, Caglioti, Civati, Colombo A., Colombo E., Dalla Muta, De Florio, De Pasquale, Gabetta, Gesuita, Ghezzi, Giudici, Inga, Longoni, Manc

uso, Mariani A., Mariani M., Mariani S., Marrazzo, Monguzzi, Montalbano, Monti, Palumbo, Pepe, Petrucci, Riga, Rossi, Scanagatti, Scotti, Tognini, Viganò, Villa.

Visto l'esito della votazione, la presente deliberazione è dichiarata **immediatamente eseguibile, a' sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs 267/2000**.

Approvato con deliberazione consiliare n. 6 dell'8.2.2010

STATUTO

**AZIENDA SPECIALE DI FORMAZIONE
"SCUOLA PAOLO BORSA"**

Titolo I

COSTITUZIONE, FINALITA', SEDI, DURATA E PATRIMONIO DELL'AZIENDA

Art. 1

Costituzione

1. Ai sensi dell'articolo 114 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (per l'innanzi indicato abbreviativamente come TUEL), è costituita un'Azienda speciale Scuola Paolo Borsa (di seguito definita "Azienda").
2. L'Azienda è ente strumentale del Comune di Monza ed è dotata di personalità giuridica e di autonomia gestionale.
3. Nel rispetto dell'ordinamento, l'organizzazione ed il funzionamento dell'Azienda sono disciplinati dal presente Statuto e dai correlati regolamenti interni di funzionamento.

Art. 2

Finalità dell'Azienda

1. L'Azienda persegue il seguente scopo:
 - a) la promozione dell'esercizio del diritto all'istruzione, alla formazione e al lavoro attraverso l'erogazione di servizi e attività destinate all'elevazione culturale e professionale dei cittadini a partire dalla prima formazione, alla formazione in Diritto Dovero, di Istruzione e Formazione, con attenzione prioritaria al disagio sociale, alla disabilità e alla dispersione scolastica, alla riqualificazione, all'orientamento, ivi comprese la formazione continua, permanente, ricorrente e quelle conseguenti la riconversione di attività produttive, nonché attraverso la erogazione di servizi e attività di politiche attive del lavoro destinate all'orientamento professionale, all'accompagnamento, all'inserimento lavorativo ed al mantenimento del lavoro lungo l'intero arco della vita a favore di cittadini occupati, non occupati o in cerca di prima occupazione, con particolare attenzione ai giovani con rischio di emarginazione ed ai disabili.
2. L'Azienda non ha fini di lucro e, nella erogazione di servizi e attività finalizzati al raggiungimento degli scopi sopra enunciati, si ispira ai principi di imparzialità, economicità, pubblicità, trasparenza, efficienza ed efficacia.
3. L'Azienda, nel rapporto con i cittadini del territorio di riferimento e in specie con i fruitori dei propri servizi e attività, si ispira ai principi di centralità della persona, libertà di scelta, personalizzazione dei percorsi e degli interventi, partecipazione, continuità, innovazione e valutazione della qualità continua nelle prestazioni.
4. L'Azienda eroga servizi e attività in particolare nell'area della Formazione ed aggiornamento professionale dei giovani a rischio di emarginazione e dei disabili, della for-

mazione continua, della formazione degli adulti e degli stranieri, di interventi di orientamento scolastico, lavorativo e di riqualificazione professionale.

5. L'Azienda potrà altresì gestire altri servizi educativi, culturali e simili che il Comune di Monza decidesse di affidarle.
6. L'Azienda si situa nel sistema pubblico della Formazione Professionale e del Lavoro e le sue finalità sono correlate alla programmazione regionale, alla cui definizione l'Azienda concorre, per quanto di competenza, in accordo con la Provincia competente per territorio.
7. L'Azienda nella realizzazione e gestione dei propri scopi sociali, potrà costituire o partecipare a società, associazioni o fondazioni con finalità simili ovvero stipulare convenzioni con Enti ed Associazioni pubblici e/o privati.

Art. 3 Sedi dell'Azienda

L'Azienda ha la propria sede legale in Monza, all'indirizzo risultante all'atto dell'iscrizione nel Registro delle Imprese. Le attività si svolgono presso la sede legale dell'Azienda e presso eventuali sedi operative dislocate nel territorio del Comune di Monza.

Art. 4 Durata dell'Azienda

1. L'azienda ha durata sino al 31/12/2050.
2. Alla scadenza del termine di cui al comma precedente l'Azienda è sciolta di diritto e si procede alla sua liquidazione. A tale fine Il Comune di Monza nomina un liquidatore che provvede alla liquidazione del patrimonio dell'Azienda.
3. È facoltà del Comune prorogarne la durata per il tempo e secondo le condizioni stabilite con apposita convenzione integrativa, da stipularsi entro i sei mesi antecedenti al termine di durata di cui al primo comma del presente articolo.

Art. 5 Capitale di dotazione e patrimonio

1. Il capitale di dotazione dell'Azienda è composto:
 - dalle risorse iniziali e successive versate dal Comune di Monza;
 - dai beni mobili e immobili ed attrezzature concesse in comodato dal Comune di Monza;
 - dai beni mobili e immobili che pervengano a qualsiasi titolo all'Azienda;
 - dai finanziamenti attribuiti al capitale di dotazione dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici;
 - dalle donazioni, lasciti, contributi e/o erogazioni da privati.

Le modalità di trasferimento dei beni mobili e immobili costituenti il capitale di dotazione dell'Azienda sono disciplinate da un apposito atto di trasferimento.

2. L'Azienda acquisisce la proprietà delle strumentazioni, degli arredi e delle attrezzature che, durante il suo funzionamento, realizza direttamente per il conseguimento delle proprie finalità. L'azienda è tenuta ad effettuare su tutti i beni, anche per quelli concessi in uso, a sue cure e spese sia le opere di manutenzione ordinaria che straordinaria. I progetti degli interventi straordinari dovranno essere preventivamente approvati dalla Giunta Comunale.
3. La dotazione iniziale ed il patrimonio successivo sono conservati diligentemente dall'Azienda e possono essere incrementati con migliorie, delle quali viene conservata idonea documentazione e con le modalità previste dal Contratto di Servizio.

TITOLO II ORGANI AZIENDALI

Art. 6 Organi

1. Sono organi dell'Azienda
 - a) il Consiglio di amministrazione,
 - b) il Presidente,
 - c) il Direttore.
2. E' organo di revisione il Revisore dei conti.

CAPO 1°: DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 7 Composizione e nomina

1. Il Consiglio di amministrazione è composto da tre membri, incluso il Presidente, nominati dal Sindaco di Monza, nel rispetto di quanto disposto dallo Statuto Comunale e degli indirizzi consiliari fra coloro che abbiano i requisiti per la nomina a consigliere comunale ed una specifica e qualificata competenza tecnica ed amministrativa, per studi compiuti, per funzioni disimpegnate presso aziende pubbliche o private, per uffici pubblici ricoperti.
2. Il possesso dei requisiti deve essere dimostrato mediante la presentazione di analitico curriculum, che viene conservato agli atti insieme al provvedimento di nomina.

Art. 8 Ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di componente del Consiglio - Decadenza

1. Non sono eleggibili a componenti del Consiglio di amministrazione i consiglieri del Comune di Monza, i membri della Giunta Comunale, nonché i Presidenti e i Consiglieri di Circoscrizione.
2. Non possono far parte del Consiglio di amministrazione coloro che abbiano liti pendenti con l'Azienda nonché i titolari e contitolari, i soci illimitatamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con poteri di rappresentanza o di coordinamento di imprese, siano esse pubbliche o private, esercenti attività concorrenti o comunque connesse ai servizi dell'Azienda.
3. La qualità di componente il Consiglio di amministrazione si perde quando si verificano le cause di ineleggibilità a consigliere comunale o le incompatibilità previste dai precedenti commi 1 e 2.
4. La proposta di decadenza, formulata dal Sindaco, deve essere notificata all'interessato, almeno quindici giorni prima del provvedimento definitivo.
5. I componenti il Consiglio che non intervengano senza giustificato motivo a tre sedute consecutive decadono dalla carica. Si osserva pertanto lo stesso procedimento di cui al comma precedente.
La decadenza è dichiarata dal Consiglio di amministrazione stesso, previa proposta notificata almeno quindici giorni prima all'interessato per l'eventuale presentazione di giustificazioni oggettive.

Art. 9

Dimissioni e sostituzione dei consiglieri

1. Se un componente si dimette anticipatamente, il Consiglio di amministrazione ne deve prendere atto. Il Sindaco provvede entro 30 giorni dalla data delle dimissioni alla sua sostituzione.
2. La sostituzione effettuata per qualsiasi motivo, ha effetto dal giorno successivo alla data del provvedimento sindacale di nomina.
3. I componenti il Consiglio che surrogano i componenti cessati anzitempo dalla carica, esercitano le loro funzioni limitatamente al periodo di tempo in cui sarebbero rimasti in carica i loro predecessori.

Art. 10

Durata in carica revoca e scioglimento del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione dura in carica per un arco di tempo corrispondente a quello di vigenza del Sindaco che lo ha nominato.
2. Dopo la scadenza, normale o anticipata, i suoi componenti restano in carica sino all'insediamento dei successori.
3. Nei casi di gravi irregolarità o di contrasto con gli indirizzi del Comune o di ingiustificato o reiterato mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati o preventivati, ovvero di pregiudizio degli interessi dell'Azienda, i singoli membri del Consiglio di amministrazione ovvero l'intero Consiglio possono essere revocati dal Sindaco. Ove il

Consiglio di Amministrazione non ottemperi a taluna delle proprie competenze, il Sindaco sollecita, con comunicazione scritta, il Presidente ed i singoli membri del Consiglio di Amministrazione a voler provvedere entro dieci giorni. Ove il Consiglio, entro tale termine, non abbia provveduto, il Sindaco scioglie anticipatamente il C.d.A. e contestualmente avvia le procedure di nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

4. In caso di dimissioni della maggioranza dei Consiglieri, il Consiglio decade.

Art. 11 Ruolo ed attribuzioni

1. Il Consiglio di amministrazione è l'organo di governo dell'Azienda; perciò esso è investito dei più ampi poteri di gestione ed esercita a tal fine tutte le funzioni che non siano, per legge o per Statuto, riservate ad altri organi.
2. In particolare delibera:
 - a) il piano-programma contenente gli obbiettivi che si intendono perseguire e comprendente il contratto di servizio;
 - b) il bilancio preventivo economico annuale e pluriennale unitamente ad una relazione illustrativa ed agli altri allegati prescritti, nonché le eventuali variazioni;
 - c) il conto consuntivo, unitamente ad una relazione sul funzionamento dell'Azienda e sul risultato complessivo e finale;
 - d) il Bilancio di esercizio;
 - e) la contrazione di mutui, nonché l'emissione di prestiti obbligazionari;
 - f) l'acquisto e l'alienazione di beni immobili;
 - g) i contratti e gli altri atti vincolanti il bilancio oltre l'anno, esclusi quelli relativi alla locazione di immobili ed alla provvista di beni e servizi a carattere continuativo;
 - h) la struttura organizzativa e le successive modificazioni;
 - i) i regolamenti interni;
 - j) Il Contratto di Lavoro di riferimento per i lavoratori dell'azienda;
 - k) gli accordi aziendali interni nei casi e nelle materie ammesse, sempre che non sussista contrasto con i contratti collettivi di lavoro;
 - l) la nomina del Direttore;
 - m) la cessazione anticipata del Direttore;
 - n) l'autorizzazione al Direttore a stare in giudizio;
 - o) l'attribuzione, di volta in volta, ad uno o più Consiglieri, della cura di questioni inerenti l'attività aziendale

Gli atti di cui alle lettere a,b,c,d,f,j) sono soggetti all'approvazione del Consiglio Comunale in esecuzione dell'art.114 comma 6 del D.lgs 267 del 2000.

Art. 12 Convocazione del Consiglio

1. Il Consiglio di amministrazione è convocato dal suo Presidente (o, in sua assenza, dal Vice Presidente che ne ha avuto la delega), per propria iniziativa ovvero a richiesta scritta di almeno due componenti o anche su richiesta del Direttore.
2. Quando la seduta gli sia stata richiesta, il Presidente deve riunire il Consiglio entro venti giorni, iscrivendo per primi all'ordine del giorno gli argomenti indicati dai richiedenti.
3. Il Consiglio - eccettuata la sua prima adunanza convocata dal Sindaco del Comune di Monza - è convocato dal Presidente mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o tramite "e.mail certificata", nei casi di urgenza, mediante telegramma o fax con l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione, nonché l'indicazione degli oggetti da trattarsi.
4. L'avviso di convocazione dovrà pervenire al domicilio dei componenti almeno tre giorni prima della riunione; in caso d'urgenza il termine può essere ridotto a ventiquattro ore.
5. Quando occorra - per infruttuosità della prima - una seconda convocazione, la nuova seduta si deve tenere in giorno distinto; in tal caso per gli avvisi si segue la stessa procedura seguita per la prima convocazione, eccettuando i presenti alla seduta risultata infruttuosa.

Art. 13

Sedute e deliberazioni del Consiglio

1. Le sedute sono valide con la presenza di due componenti (incluso il Presidente o Vice Presidente) e le decisioni vengono assunte col voto favorevole della maggioranza dei presenti, non computandosi nel *quorum* chi si astenga e prevalendo il voto del Presidente in caso di parità.
2. Si vota in forma palese, per appello nominale ovvero per alzata di mano; i componenti del Consiglio non possono prendere parte a sedute in cui si discutano o si deliberino atti o provvedimenti nei quali abbiano interesse personale essi stessi o i loro congiunti od affini entro il quarto grado.
3. Le sedute non sono pubbliche; la verbalizzazione incombe al Direttore, il quale svolge le funzioni di Segretario verbalizzante e può giovare della collaborazione di personale di sua fiducia, ovvero può delegare tale incombenza ad un altro dipendente di adeguata qualificazione.
4. Il Consiglio ovvero il Presidente possono far partecipare, per chiarimenti o comunicazioni, alle sedute, persone estranee al collegio; le decisioni vengono comunque prese in assenza degli invitati.
5. I verbali delle sedute sono costituiti dal complesso delle deliberazioni in esse adottate; sono firmati dal presidente e dal segretario di seduta.

Art. 14

Responsabilità

I membri del consiglio di amministrazione devono adempiere ai doveri ad essi imposti dalla legge e dal presente statuto con la diligenza del mandatario e, salva la responsabilità penale sono solidalmente responsabili nei confronti dell'Azienda e dell'Amministrazione Comunale dei danni che esse, in ragione della sua inosservanza, abbiano subito con riguardo alla conservazione dell'integrità del patrimonio aziendale o debbano risarcire a terzi. Tale responsabilità non si estende a quello fra i consiglieri che, essendo immune da colpa, abbia manifestato senza ritardo il proprio dissenso nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio.

Art. 15

Pubblicazione ed esecutività delle deliberazioni

1. Le deliberazioni diventano esecutive decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo Aziendale. Diversamente, le deliberazioni che presentino un carattere d'urgenza possono - dal Consiglio di amministrazione e sotto la propria responsabilità, a maggioranza assoluta dei componenti assegnati - essere dichiarate immediatamente eseguibili.
2. Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione sono pubblicati entro quindici giorni dall'adozione mediante affissione nell'albo aziendale e contestualmente comunicati in elenco - a cura del Direttore - al Sindaco di Monza.

CAPO 2°: DEL PRESIDENTE

Art. 16

Ruolo, attribuzioni e indennità

1. Il Presidente del Consiglio di amministrazione, nominato dal Sindaco, è l'organo di coordinamento, di impulso ed esecutivo dell'Azienda.
2. In particolare il Presidente:
 - a) rappresenta il Consiglio di Amministrazione nei rapporti con gli Enti locali, le Autorità regionali e statali, nonché con gli Enti pubblici e con i privati;
 - b) convoca e presiede il Consiglio e ne firma le deliberazioni, alla cui esecuzione poi vigila;
 - c) vigila sull'andamento gestionale dell'Azienda e sull'operato del Direttore;
 - d) comunica al Sindaco le vacanze della carica di Consigliere a seguito di decadenza, morte o dimissioni, entro dieci giorni da quello in cui si sono verificate o siano venute a sua conoscenza;
 - e) segnala al Sindaco i casi di assenza dei Consiglieri che comportino la decadenza, quando il Consiglio non vi abbia provveduto entro un mese dal loro verificarsi;

3. Al Presidente ed ai componenti del Consiglio di amministrazione viene corrisposta un'indennità di carica (e/o gettone di presenza) fissata con decreto sindacale al momento della nomina.
4. Al Presidente ed ai consiglieri da esso delegati che, per ragioni inerenti l'espletamento dei compiti istituzionali, si rechino fuori dell'ambito territoriale dell'Azienda, compete un'indennità di missione pari al rimborso delle spese effettivamente sostenute.
5. L'azienda deve provvedere ad assicurare tutti i componenti del C.d.A. ed il direttore contro i rischi conseguenti all'espletamento del loro mandato.

Art. 17 **Vicepresidente**

1. Il Consiglio di Amministrazione nella prima seduta - su proposta del Presidente - nomina il Vice Presidente scelto, tra i membri del Consiglio di Amministrazione, per sostituire il Presidente in caso di assenza o di impedimento temporaneo.
2. Il Presidente può delegare qualcuna delle proprie competenze ad uno o più componenti del Consiglio.
3. Le deleghe devono, in ogni caso, essere conferite per iscritto e possono essere revocate; di esse e della loro revoca viene data notizia al Sindaco di Monza.

CAPO 3°: DEL DIRETTORE

Art. 18 **Ruolo ed attribuzioni**

1. Il Direttore - dopo il periodo transitorio di cui all'art. 39 del presente Statuto - ha la rappresentanza legale e processuale e la responsabilità gestionale dell'Azienda.
2. Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Nel provvedimento di nomina è stabilito, altresì, la tipologia di contratto, secondo le disposizioni di legge in vigore, ed il compenso economico.
3. Il Direttore svolge, in particolare, le seguenti funzioni:
 - a) interviene alle sedute del Consiglio di amministrazione e ne esegue le deliberazioni;
 - b) formula le proposte del Consiglio nelle materie di competenza del medesimo e lo informa, anche su richiesta dello stesso, sull'andamento tecnico ed economico della gestione aziendale, fornendo all'uopo ogni opportuna notizia o chiarimento;
 - c) sottopone al Consiglio lo schema del piano-programma, del bilancio pluriennale, del bilancio preventivo annuale e del conto consuntivo;
 - d) esercita tutte le altre attribuzioni conferitegli dalle leggi, dai regolamenti e dal Consiglio e relative alla gestione dell'Azienda, ogni provvedimento ad efficacia

esterna che il presente statuto non attribuisca al Consiglio di Amministrazione o al suo Presidente;

- e) sovrintende all'andamento della gestione aziendale e dirige tutto il personale, adottando i provvedimenti di sua competenza;
 - f) dà esecuzione ai provvedimenti inerenti allo stato giuridico ed economico del personale, in conformità alle deliberazioni del Consiglio, ai contratti collettivi di lavoro, alle leggi ed ai regolamenti;
 - g) presiede le gare d'appalto;
 - h) stipula contratti, con possibilità di delegare tale funzione a dipendenti dell'Azienda;
 - i) provvede direttamente, sotto la propria responsabilità, alle spese di gestione dei servizi e di funzionamento degli uffici nonché a quelle per assicurare il normale funzionamento dell'Azienda;
 - j) firma gli ordinativi di incasso e quelli di pagamento;
 - k) firma la corrispondenza e tutti gli atti che non siano di competenza del Presidente;
 - l) interviene, personalmente o facendosi rappresentare da altro dipendente dell'Azienda (però munito di procura conferita nei modi di legge), nelle udienze di discussione delle cause di lavoro, con facoltà di conciliare o transare le controversie;
 - m) esercita le altre funzioni proprie dei dirigenti che non risultino incompatibili con quelle assegnate agli altri organi dell'Azienda dal presente Statuto.
4. In caso di assenza od impedimento temporaneo del Direttore, le sue funzioni vengono provvisoriamente assunte da altro dipendente di idonea qualificazione individuato dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 19 Posizione del Direttore

1. La carica di Direttore ha la durata di tre anni.
2. L'incarico di Direttore deve essere conferito, tramite procedura di evidenza pubblica, a persona professionalmente qualificata - anche dipendente dell'Azienda o del Comune - che abbia i requisiti di accesso alla dirigenza degli Enti Locali.
3. Durante i tre anni di non può essere licenziato se non per giusta causa; i motivi del licenziamento dovranno essere contestati per iscritto dal Presidente, con invito a presentare per iscritto e entro congruo termine, comunque non inferiore a quindici giorni, le sue deduzioni; decide, motivatamente, il Consiglio di amministrazione con l'intervento di almeno due terzi dei suoi componenti.

CAPO 4°: IL REVISORE DEI CONTI

Art. 20
Revisore dei conti

1. Il Revisore dei Conti e' nominato dal Sindaco tra gli iscritti all'albo dei revisori contabili, quale organo interno di revisione economico-finanziaria dell'Azienda.
2. Al Revisore spetta un compenso, stabilito con la delibera di nomina, nel limite massimo di un quarto di quello del Presidente del Collegio dei Revisori del Comune.
3. Esso dura in carica tre anni, e non é revocabile, salvo inadempienza o sopravvenuta incompatibilità.
4. Il Revisore è rieleggibile per una sola volta e decade dall'ufficio in caso di dimissioni, revoca o sopravvenienza di una delle cause di incompatibilità previste dalla legge.

Art. 21
Svolgimento delle funzioni

1. Il Revisore dei conti esercita le funzioni a lui demandate dalla legge in piena autonomia e con la diligenza del mandatario.
2. Nell'esercizio della funzione di controllo e di vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione, il Revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti del Consiglio di amministrazione ed agli uffici.
3. Il Revisore è tenuto ad accertare la consistenza patrimoniale dell'Azienda, la regolarità delle scritture contabili, nonché la regolarità dei fatti gestionali, attraverso la presa visione e conoscenza degli atti che comportino spese, entrate e/o modifiche patrimoniali.
4. Il Revisore può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni aziendali o su determinati affari; delle verifiche e degli accertamenti eseguiti deve farsi constare nel libro delle deliberazioni del Revisore.
5. Il Revisore è tenuto a presentare al Consiglio di amministrazione, ogni anno e comunque tutte le volte che lo ritenga necessario, una relazione sull'attività svolta; può altresì presentare rilievi e proposte ritenute utili a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità di gestione.
6. Il Revisore può essere sentito sia dal Consiglio di amministrazione sia dal Presidente in ordine a specifici fatti di gestione e ad eventuali rilievi mossi all'operato dell'Azienda.

CAPO 5°: DEI CONTROLLI E DELLA VIGILANZA

Art. 22
Controlli e vigilanza

1. Sulla gestione sono istituite forme di controllo interne disciplinate con apposito regolamento dell'Azienda e cioè:
 - a) controllo finanziario, per verificare la persistenza dell'equilibrio del bilancio;
 - b) controllo economico, per verificare la rispondenza, in termini di costi/ricavi, della gestione concreta ai progetti-obiettivo ed ai programmi approvati dal Comune;
 - c) controlli di produttività, per verificare periodicamente l'impiego ottimale del personale e dei mezzi finanziari disponibili rispetto agli obiettivi dell'Azienda.
2. Oggetto del controllo di gestione sono gli obiettivi individuati dall'Azienda in sede di piano-programma e dei suoi aggiornamenti annuali nonché gli eventuali interventi organizzativi per conseguire i risultati prefissati.
3. Spetta al Direttore programmare operazioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi parziali e di quello finale assegnato.
4. Qualora si accertino squilibri nella gestione del bilancio dell'esercizio in corso che possano determinare situazioni deficitarie, il Direttore propone immediatamente al Consiglio di amministrazione i provvedimenti necessari.
5. La vigilanza sull'attività gestionale dell'Azienda è esercitata dal Comune di Monza.

TITOLO III CONTABILITA' E FINANZA

CAPO 1°: DELLA GESTIONE

Art. 23 Equilibrio di gestione

1. L'Azienda informa la propria attività a criteri di economicità ed a parametri di efficacia e di efficienza; deve conseguire almeno il pareggio del bilancio, perseguendo in ogni caso almeno l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.
2. Gli utili netti, accertati dal rendiconto d'esercizio approvato, sono destinati dal Consiglio di amministrazione:
 - a) al fondo di riserva;
 - b) all'incremento del fondo rinnovo impianti;
 - c) al fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti, fino a concorrenza del fabbisogno previsto nel piano programmatico.
3. L'eventuale eccedenza rispetto a quanto indicato al comma 2 è devoluta al Comune di Monza.

Art. 24

Fonti finanziarie

1. Per il finanziamento delle spese relative agli investimenti previsti dal piano-programma si provvede:
 - a) con i fondi all'uopo accantonati;
 - b) mediante le altre fonti di autofinanziamento;
 - c) con i contributi in conto capitale dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici.
2. L'Azienda può chiedere al Comune di Monza il rilascio della garanzia fidejussoria prevista dall'articolo 297 del TUEL 267/2000.
3. Per il finanziamento della propria attività, l'Azienda provvede mediante:
 - a) i contributi dello Stato, degli altri Enti pubblici e di privati;
 - b) il concorso nelle spese da parte dei Comuni eventualmente convenzionati con l'Azienda;
 - c) tutti gli altri proventi derivanti dall'esercizio dell'attività aziendale.

Art. 25 Perdite

In caso di perdite di esercizio, oltre ai prelevamenti dal fondo di riserva, il Comune di Monza, su richiesta del Presidente del Consiglio di amministrazione, provvede con apposito stanziamento sul proprio bilancio.

Art. 26 Regolamentazione contabile

1. Per la finanza e contabilità si applicano le norme di legge civilistiche e fiscali in tema di inventario, bilanci preventivi contabilità, servizio di tesoreria, bilanci di esercizio e quant'altro.
2. I libri obbligatori e le scritture contabili vanno tenuti ai sensi della legge vigente.

Art. 27 Piano-programma e bilancio pluriennale

1. Il bilancio pluriennale di previsione è redatto in coerenza con il piano-programma ed ha durata triennale;
2. Il bilancio pluriennale comprende, inoltre, distintamente per esercizio, le previsioni dei costi e dei ricavi di gestione.
3. Esso si basa su valori monetari costanti riferiti al primo esercizio; è scorrevole ed è annualmente aggiornato in relazione al piano-programma, nonché alle variazioni dei valori monetari conseguenti al prevedibile tasso di inflazione.

Art. 28
Bilancio preventivo annuale

1. L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.
2. Il Consiglio di amministrazione delibera il bilancio preventivo economico per l'esercizio successivo, entro il termine di legge.
3. Il bilancio preventivo è redatto rispettando i principi dell'universalità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario.
4. Al bilancio preventivo annuale devono essere allegati:
 - a) il programma degli investimenti da attuarsi nell'esercizio in conformità al piano-programma con l'indicazione della spesa prevista nell'anno e delle modalità della sua copertura;
 - b) l'illustrazione delle singole voci di costo e di ricavo;
 - c) la relazione del Direttore e del Consiglio di amministrazione.

Art. 29
Conto consuntivo

1. Entro il 31 marzo il Direttore presenta al Consiglio di amministrazione il conto consuntivo della gestione conclusasi il precedente 31 dicembre.
2. Il conto consuntivo si compone del conto economico, dello stato patrimoniale consolidato e della nota integrativa per tutti i servizi gestiti dall'Azienda, redatti in conformità allo schema approvato con decreto del Ministro del Tesoro e corredati degli allegati necessari alla migliore comprensione dei dati in essi contenuti.
3. Le risultanze di ogni voce di ricavo e di costo dovranno essere comparate con il precedente conto consuntivo.
4. Il Consiglio di amministrazione delibera entro il 15 Aprile il conto e lo trasmette, con una propria relazione (di carattere politico-gestionale), entro i cinque giorni successivi al Revisore per la relazione di competenza, che deve essere inoltrata, unitamente al conto, al Sindaco di Monza entro il termine stabilito della legge per l'approvazione del Conto Consuntivo del Comune.
5. Qualora l'esercizio si sia chiuso in perdita, il Consiglio di amministrazione deve analizzare in apposito documento le cause che hanno determinato la perdita stessa ed indicare puntualmente i provvedimenti adottati per il contenimento della perdita e quelli adottati o proposti per ricondurre in equilibrio la gestione aziendale.

TITOLO IV
BENI ED ATTIVITA' NEGOZIALE

Art. 30

Inventario dei beni

1. I beni dell'Azienda sono costituiti da quelli conferiti inizialmente in dotazione dal Comune di Monza ed acquisiti successivamente al patrimonio aziendale.
2. I beni sono dettagliatamente inventariati.

Art. 31

Appalti e contratti

1. Gli appalti di lavori, le forniture di beni, le vendite, gli acquisti, le permute, le locazioni e l'affidamento di servizi in genere, sono disciplinati dalle disposizioni previste per gli enti locali.
2. Vengono determinate in via regolamentare la natura, i limiti di valore e le modalità di esecuzione delle spese che il Direttore può sostenere in economia.

Art. 32

Convenzioni

L'Azienda può concludere apposite convenzioni per estendere ad altri Enti locali e ad altri soggetti la propria attività o per gestire per loro conto i servizi.

TITOLO V ORGANIZZAZIONE

Art. 33

Uffici e personale

1. Il Consiglio di amministrazione definisce i criteri generali e gli obiettivi per l'organizzazione degli uffici e del personale.
2. L'Azienda può avvalersi, per l'espletamento dei servizi istituzionali, di personale comandato dal Comune di Monza da altri Enti pubblici, previa definizione dei rapporti con l'Ente di appartenenza.
3. Il reclutamento del personale, compreso il Direttore, è effettuato secondo i principi di trasparenza e pari opportunità ed in base a procedure a evidenza pubblica, disciplinate da apposito regolamento.

Art. 34

Rapporto di lavoro del personale

Nel rispetto dei principi, delle procedure e delle condizioni disposte dal D.Lgs. 165 del 2001 (Art. 31) dall'art. 2112 del Codice Civile e dell'art. 1 comma 3, del C.C.N.L. (Art. 1

comma 3), ai dipendenti comunali trasferiti all'Azienda Speciale, deve essere applicato il CCNL degli Enti Locali e devono essere garantiti stesso trattamento economico e normativo previsti dal contratto in vigore alla data del trasferimento.

TITOLO VI DISPOSIZIONI COMUNI

Art. 35 Incompatibilità

Non possono essere nominati né Direttore né dipendenti dell'Azienda i membri del Consiglio di amministrazione, né possono essere eletti membri del Consiglio di amministrazione il Direttore o i dipendenti dell'Azienda medesima.

TITOLO VII PUBBLICITA' E PARTECIPAZIONE

Art. 36 Albo aziendale

L'Azienda è dotata, ai fini della pubblicizzazione della propria attività, di un Albo, la cui tenuta è affidata alla responsabilità del Direttore ovvero a chi da lui delegato.

Art. 37 Trasparenza

Ferma restando la pubblicità degli atti fondamentali del Consiglio di amministrazione secondo quanto previsto dal presente Statuto, e salvo il diritto dei consiglieri del Comune di Monza di conoscenza degli atti aziendali, il Regolamento detterà le norme per l'accesso agli atti dell'Azienda, sulla base di quanto stabilito dalle leggi vigenti, prevedendo, altresì, le modalità atte ad assicurare il controllo degli utenti e la rappresentazione delle loro esigenze.

Art. 38 Informazione agli utenti e Partecipazione, promozione collaborazione

1. Per i servizi assegnati in gestione all'Azienda, essa assicura l'informazione ad Enti, associazioni e cittadini ed in particolare promuove iniziative per garantire la massima integrazione fra propria attività e società, garantendo l'accesso dei cittadini alle informazioni inerenti ai servizi gestiti, alle tecnologie impiegate, al funzionamento degli impianti, alla quantità ed alla qualità dei servizi erogati nell'ambito di propria competenza. L'Azienda, entro il primo triennio d'attività, dovrà predisporre la Carta dei Servizi della propria organizzazione.
2. L'Azienda assicura che ai reclami degli utenti sia data tempestiva risposta.

3. L'Azienda cura ogni possibile forma di partecipazione degli utenti in ordine al funzionamento, gradimento e distribuzione sul territorio dei servizi.
4. L'Azienda collabora con le Scuole pubbliche e private, le Associazioni di Volontariato e le ONLUS, le Cooperative e le Imprese pubbliche e private, che cooperino ad elaborare iniziative utili al miglioramento della qualità delle attività.

TITOLO VIII DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 39 Rinnovo degli Organi

1. In sede di prima applicazione viene nominato dal Sindaco un Amministratore Unico, che rimane in carica fino al dicembre 2010 . Successivamente, con atto separato il Sindaco può rinnovare l'incarico dell'Amministratore Unico per un massimo di altri 2 anni.
2. L'amministratore unico svolge le funzioni di Presidente e di Consiglio di Amministrazione ed è rappresentante legale dell'Azienda.

Art. 40 Liquidazione dell'Azienda

1. La deliberazione di revoca di taluno o di tutti i servizi gestiti tramite l'Azienda, adeguatamente motivata, è adottata dal Consiglio Comunale.
2. Copia della deliberazione è comunicata dal Sindaco al Consiglio di Amministrazione con invito alla presentazione del rendiconto della gestione fino alla data di consegna dei servizi in questione.
3. Nella fase di transizione ad altra forma di gestione di un servizio non si possono intraprendere operazioni, contrarre obbligazioni ed alienare beni stabili salvo che ciò non rientri nell'ordinaria amministrazione o che risulti indispensabile per la salvaguardia economico - patrimoniale degli interessi dell'Azienda.
4. La revoca di tutti i servizi gestiti tramite l'Azienda ne determina lo scioglimento.
5. Il Comune di Monza, nei limiti delle disposizioni normative vigenti, si impegna ad assorbire il personale dipendente trasferito dai ruoli del Comune all'Azienda Speciale.

Art. 41 Entrata in vigore

Il presente Statuto entra in vigore con l'iscrizione dell'Azienda nel registro delle imprese.

Art. 42
Modificazione dello Statuto

Le modificazioni dello Statuto sono deliberate dal Consiglio comunale di Monza sentito comunque il Consiglio di amministrazione.

Art. 43
Continuità dei rapporti giuridici

1. L'Azienda mantiene la gestione dei servizi, la disponibilità dei beni, i rapporti con gli incaricati e gli appaltatori ed in generale i rapporti giuridici in corso con il Comune di Monza nella gestione dei servizi conferiti.
2. Il Consiglio di amministrazione dispone le misure necessarie per assicurare la continuità funzionale di tutti i servizi.

Art. 44
Organo di Vigilanza

Il Sindaco del Comune di Monza o l'Assessore da Lui delegato vigila sull'attività dell'Azienda Speciale.

La vigilanza è finalizzata, in particolare, alla verifica della corretta esecuzione da parte dell'Azienda degli indirizzi e delle direttive formulati dal Consiglio Comunale.

La Giunta comunale sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale gli atti fondamentali dell'Azienda entro sessanta giorni dalla loro trasmissione.

ALLEGATO B

**LINEE GENERALI DELLA GESTIONE TECNICA ED
AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA PAOLO BORSA
E DEI SERVIZI CONFERITI**

INDIRIZZI OPERATIVI

AZIENDA SPECIALE SCUOLA PAOLO BORSA

Premessa

La Scuola Paolo Borsa è una struttura che da oltre un secolo svolge attività di formazione professionale a giovani ed adulti del Comune di Monza e della Brianza. In questo secolo di vita ha subito numerose trasformazioni di ordine istituzionale, gestionale, che non hanno modificato però la propria impostazione ideale ed i propri riferimenti culturali: dare una formazione professionale ad adolescenti e giovani che permetta loro di affrontare con più strumenti ed opportunità il mondo del lavoro.

In questo secolo i bisogni dei giovani sono cambiati radicalmente, e la scuola con essi. In questo secolo di vita i numerosi e complessi cambiamenti di ordine istituzionale, gestionale hanno contribuito a meglio definire la mission della Scuola: offrire una formazione professionale agli adolescenti di Monza e Brianza, con particolare attenzione ai giovani che sono a rischio di emarginazione o che sono diversamente abili.

Accanto a questa "mission" si sono sviluppati interventi per adulti, corsi civici di varia natura, tutti accomunati dagli stessi principi: aumentare le possibilità e le opportunità agli individui per un'adeguata crescita personale, professionale e culturale.

Anche questo importante cambiamento non tende a modificare gli obiettivi fondamentali della Scuola, anzi rilancia una prospettiva educativa e da strumenti gestionali, organizzativi e tecnici nuovi in grado di affrontare le prossime sfide.

Capito 1
LA SCUOLA PAOLO BORSA: SERVIZI – ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE

1.1.IL CORSO PER OPERATORE AGRICOLO

OBIETTIVO DELL'ATTIVITA'

Assolvimento dell'obbligo di istruzione e DDIF

DESTINATARI

Ragazzi in uscita dalla terza media ,
ragazzi in dispersione scolastica
ragazzi provenienti da scuole superiori che necessitano di ri -orientamento e motivazione

ISCRITTI ANNO 2009

21 Al primo anno, 16 al secondo anno, 18 al terzo anno

MATERIE E DURATA ATTIVITA'

qualifica prevista: **Operatore Agricolo**

sottoarea **Agroambientale;**

indirizzo "**Addetto al florovivaismo e giardinaggio**".

Il percorso formativo è costituito da tre annualità e ottempera agli **OSA** (Obiettivi specifici di apprendimento relativi ai percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia) approvati con DDG n. 3618 del 10/04/2007 .

La qualifica professionale proposta rientra nelle priorità della Provincia di Milano.

Il percorso formativo triennale prevede il raggiungimento di:

- competenza di base (di cui all'Accordo del 15/01/2004)
- competenze Tecnico professionali (definite con DDG n. 3618/07).

Il percorso triennale, che tiene in considerazione le disposizioni regionali del 13/02/28 (DGR n. 8/6563), prevede l'articolazione in aree disciplinari il cui orario minimo annuale è di 990 ore ore di formazione totale 990 annue – 2970 ore nel triennio

Competenze di Base

tot 1035 ore nel triennio

Aree disciplinari

AREA DEI LINGUAGGI

Italiano

Inglese

AREA SCIENTIFICA

Matematica

Scienze della terra, Biologia,

AREA STORICO – SOCIO ECONOMICA

Storia,

Geografia,

Economia e Diritto

AREA TECNOLOGICA

Informatica

Competenze tecnico professionali

ore tot . 1071 nel triennio

AREA TECNICO PROFESSIONALE

Chimica e pedologia

Principi di agricoltura nelle coltivazioni
Meccanica Agraria
Tecniche di produzione nelle coltivazioni floricolo vivaistiche

Area della flessibilità (444 ore di cui 148 per ciascun anno)
Area dell'Alternanza - Stage 420 ore nel triennio

La programmazione annuale nonché triennale prevede :

- la realizzazione del PSP,
- il portfolio dello studente,
- la predisposizione del PEI per l'utenza con disabilità.

La Metodologia di programmazione didattica tiene in considerazione i seguenti criteri:

- impostazione nella programmazione delle Unità di Apprendimento (all'interno di ciascuna UA vengono adottate le strategie didattiche utili alla personalizzazione in una logica di crescente autonomia operativa dei singoli studenti)
- identificazione degli obiettivi formativi da realizzare e dei concreti apprendimenti da conseguire ,
- identificazione dei prodotti, compiti correlati intorno a cui centrare l'attività formativa attuazione di una progettazione integrata fra le diverse aree formative.
- interdisciplinarietà,
- impostazione dell'attività in modo attivo attraverso metodologie operative , ispirandosi alla "pedagogia del compito", favorire il coinvolgimento del soggetto a partire dalla sua esperienza personale , dalle sue conoscenze e dal suo vissuto.
- alternanza formativa, attraverso l'attivazione di stage e tirocini in azienda integrati nel percorso formativo.

In caso di interruzione di percorso l'impostazione didattica consente di effettuare la certificazione delle competenze per ogni segmento di formazione realizzato

Si prevede il riconoscimento dei crediti formativi anche per il passaggio ai corsi di istruzione secondaria superiore.

RISORSE UMANE IMPIEGATE

In quota parte :

- 1 Responsabile di servizio
- 1 coordinatore ruolo
- 2 ausiliari
- 1 docente di ruolo (t.indeterminato)
- 7 docenti cococo
- 5 docenti liberi professionisti

TIPOLOGIA DI "DIPLOMA/CERTIFICATO CONSEGUITI

Qualifica triennale di formazione professionale in OPERATORE/trice AGRICOLO/a

Secondo livello europeo (decisione n 85/368 CEE)

Valore: certificazione a valore nazionale che permette anche l'accesso ad un eventuale quarto anno (terzo livello europeo)

Vedere Delibera di Giunta RL n 8/6564 del 13/02/08 (BURL del 21/02/08 2 suppl. straord.)

Insieme alla scuola di Minoprio (Como) e ad un CFP nel bresciano costituisce una realtà territoriale unica in Lombardia nell' ambito del DDIF del settore agricolo.

Esiste come scuola del settore agricolo indirizzo florovivaistico dal 1984 con spazi di serre e vivaio nel contesto davvero 'unico' e di grande impatto della villa reale di Monza. Gli allievi del Borsa sono da anni i manutentori del roseto della villa Reale e potrebbero essere anche impiegati dal Comune stesso per la manutenzione del verde di aiuole e spazi pubblici al servizio dei cittadini. I ragazzi del Borsa sono ragazzi provenienti dalle scuole medie di Monza e di molti comuni della Brianza che chiedono una formazione di base e una qualifica specifica nel settore agricolo per intraprendere un'attività in proprio o alle dipendenze nei vivai, nelle serre e nei giardini Brianzoli.

RISULTATI RAGGIUNTI:

Di contenuto

Realizzazione triennale in conformità alle disposizioni della REGIONE LOMBARDIA :

DDG n. 3616 del 10/04/2007 "Approvazione dei documenti "Certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi - attuazione dell'Accordo in Conferenza Unificata del 28/10/04" e " Linee Guida per il passaggio tra i sistemi di Istruzione e di Istruzione e Formazione Professionale

DDG n. 3618 del 10/04/2007 "Approvazione degli Obiettivi Specifici di Apprendimento relativi ai percorsi triennali sperimentali di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia".

DDUO del 30/07/2008 quadro Regionale Standard professionale

1.2 TRIENNALE di Qualifica PER OPERATORE ALIMENTARE: AIUTO CUOCO

OBIETTIVO DELL'ATTIVITA'

Assolvimento dell'obbligo di istruzione e DDIF

DESTINATARI

Ragazzi in uscita dalla terza media,
Ragazzi in dispersione scolastica
Ragazzi provenienti da scuole superiori che necessitano di ri-orientamento e motivazione
(utenza con disabilità e/o in disagio sociale con gravi problemi di rendimento scolastico)
ISCRITTI

11 Al primo anno, 11 al secondo anno, 12 al terzo anno

MATERIE E DURATA ATTIVITA'

Qualifica prevista: Operatore/trice della ristorazione
sottoarea **Alimentare e della ristorazione;**
indirizzo **"Aiuto cuoco"**;

Il percorso formativo è costituito da tre annualità e ottempera agli **OSA** (Obiettivi specifici di apprendimento relativi ai percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia) approvati con DDG n. 3618 del 10/04/2007 .

La qualifica professionale proposta rientra nelle priorità della Provincia di Milano.

Il percorso formativo triennale prevede il raggiungimento di:

- competenze di base (di cui all'Accordo del 15/01/2004)
- competenze Tecniche professionali (definite con DDG n. 3618/07).

Il percorso triennale, che tiene in considerazione le disposizioni regionali del 13/02/28 (DGR n. 8/6563), prevede l'articolazione in aree disciplinari il cui orario minimo annuale è di 990 ore di formazione totale 990 annue – 2970 ore nel triennio

Competenze di Base

tot 1085 ore nel triennio

Aree disciplinari

AREA DEI LINGUAGGI

Italiano

Inglese

AREA SCIENTIFICA

Matematica

Scienze,

AREA STORICO – SOCIO ECONOMICA

Storia,

Geografia,

Economia e Diritto

AREA TECNOLOGICA

Informatica

Sicurezza e ambiente

Competenze tecnico professionali

ore tot . 1440 nel triennio

AREA TECNICO PROFESSIONALE

Laboratorio di cucina
Igiene
Scienze dell'alimentazione
Area dell'alternanza

Area della flessibilità (445 ore di cui 148 per ciascun anno)

La programmazione annuale nonché triennale prevede :

- la realizzazione del PSP,
 - il portfolio dello studente,
- la predisposizione del PEI per l'utenza con disabilità.

La Metodologia di programmazione didattica tiene in considerazione i seguenti criteri:

- impostazione nella programmazione delle Unità di Apprendimento (all'interno di ciascuna UA vengono adottate le strategie didattiche utili alla personalizzazione in una logica di crescente autonomia operativa dei singoli studenti)
- identificazione degli obiettivi formativi da realizzare e dei concreti apprendimenti da conseguire ,
- identificazione dei prodotti, compiti correlati intorno a cui centrare l'attività formativa attuazione di una progettazione integrata fra le diverse aree formative.
- interdisciplinarietà,
- impostazione dell'attività in modo attivo attraverso metodologie operative , ispirandosi alla "pedagogia del compito", favorire il coinvolgimento del soggetto a partire dalla sua esperienza personale , dalle sue conoscenze e dal suo vissuto.
- alternanza formativa, attraverso l'attivazione di stage e tirocini in azienda integrati nel percorso formativo.

In caso di interruzione di percorso l'impostazione didattica consente di effettuare la certificazione delle competenze per ogni segmento di formazione realizzato

Si prevede il riconoscimento dei crediti formativi anche per il passaggio ai corsi di istruzione secondaria superiore.

RISORSE UMANE IMPIEGATE

Personale di ruolo
1 responsabile di servizio
1 coordinatore tutor
1 ausiliari

4 docenti tutor
A prestazione

3 docenti
5 docenti /tutor

TIPOLOGIA DI DIPLOMA/CERTIFICATO CONSEGUITO

Qualifica triennale di formazione professionale AIUTO CUOCO

Secondo livello europeo (decisione n 85/368 CEE)

Valore: certificazione a valore nazionale che permette anche l'accesso ad un eventuale quarto anno.

Vedere Delibera di Giunta RL n 8/6564 del 13/02/08 (BURL del 21/02/08 2 suppl. straord.)

Attualmente la Scuola Paolo Borsa rappresenta un riferimento territoriale per tutti quei giovani con problemi di disabilità o genericamente di apprendimento e/o disagio che, non potendo rimanere in gruppi classe tradizionali, necessitano di metodologie formative maggiormente improntate sul "fare", pur non trascurando l'area del "sapere". A testimonianza dell'importante ruolo del C.F.P. vi sono anche le molteplici richieste provenienti non solo dall'area monzese, ma da tutto il bacino territoriale circostante.

La metodologia formativa è unica sul territorio di Monza e Brianza, data la possibilità di costituzione di piccoli gruppi di lavoro con gli allievi (gruppi di max 6 alunni). Storicamente il percorso è sempre stato rivolto solo ad alunni disabili, (FLAD), attualmente il triennio non è più solo per persone con certificazione (modello bh), ma data l'attenzione educativa e la formazione specialistica dei docenti è rivolto comunque anche a ragazzi che durante l'esperienza scolastica hanno riscontrato difficoltà di vario genere.

L'attenzione alla persona è data da un intervento personalizzato (ogni alunno ha un PEI di riferimento), ogni gruppo classe è monitorato da un tutor -educatore responsabile del PEI, del rapporto con le famiglie e che interagisce con le strutture del territorio interessate al progetto di vita dei ragazzi (servizi sociali, strutture specialistiche pubbliche e private).

La scuola, oltre a garantire l'acquisizione delle competenze per la qualifica professionale, è attenta alla crescita globale dell'adolescente, quindi, durante le ore di personalizzazione, il contenuto delle lezioni è mirato alla rielaborazione dei vissuti personali emotivi, nonché alla strutturazione di un sé lavorativo, che permetta l'inserimento nel mondo del lavoro.

Potrebbe diventare una delle attività cardine nell'ambito professionale di DDIF del BORSA, se ci fosse disponibile un plesso scolastico adeguato che consentisse anche di raddoppiare le sezioni dell'aiuto-cuoco. Si è in possesso di una significativa banca dati di aziende territoriali del settore della ristorazione con le quali da qualche anno la scuola ha instaurato costanti rapporti per gli stage e gli inserimenti lavorativi.

La Scuola si sta organizzando per attivare anche e in parallelo i percorsi con doti personalizzate, i cosiddetti PIP, a garanzia di completamento formativo per i ragazzi che non riescono a raggiungere gli obiettivi della qualifica. Questi percorsi perseguono l'obiettivo di sostenere la formazione degli allievi con disabilità tramite un percorso specifico e personalizzato. Sono rivolti a giovani fino ai 21 anni di età che necessitano di un sostegno formativo definito insieme ad un Operatore accreditato per i Servizi di formazione e che tengono conto del profilo di partenza e degli interessi professionali del beneficiario. Il PIP conterrà le attività formative finalizzate allo sviluppo delle competenze professionali e all'incremento delle possibilità di inserimento socio-lavorativo.

RISULTATI RAGGIUNTI:

Di contenuto

Realizzazione triennale in conformità alle disposizioni della REGIONE LOMBARDIA:

DDG n. 3616 del 10/04/2007 "Approvazione dei documenti "Certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi - attuazione dell'Accordo in Conferenza

Unificata del 28/10/04" e " Linee Guida per il passaggio tra i sistemi di Istruzione e di Istruzione e Formazione Professionale

DDG n. 3618 del 10/04/2007 "Approvazione degli Obiettivi Specifici di Apprendimento relativi ai percorsi triennali sperimentali di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia".

DDUO del 30/07/2008 quadro Regionale Standard professionale

E Linee guida

1.3 ORIENTAMENTO e Formazione continua e permanente

Premessa

Il Centro di Formazione Professionale del Comune di Monza Scuola Paolo Borsa (CFP Comune di Monza Scuola Paolo Borsa) è una organizzazione specializzata dagli anni 70' nella progettazione, organizzazione ed erogazione di corsi di formazione e di servizi di orientamento.

I servizi attualmente erogati sono:

- ✓ Corsi di formazione professionale
 - Corsi di prima formazione
 - Corsi di formazione continua e permanente
 - Corsi area del disagio
- ✓ Servizi di orientamento
 - Colloqui di accoglienza
 - Corsi di formazione orientativa
 - Bilancio di competenze
 - Accompagnamento al lavoro

Il dettaglio delle attività formative viene definito annualmente in riferimento a dispositivi annuali provinciali e regionali

Data la tipologia delle proprie attività, il CFP Paolo Borsa è sempre stata una organizzazione naturalmente orientata sia alle relazioni con il territorio (aziende, famiglie, studenti), sia con gli Enti istituzionali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) con i quali ha messo in atto una collaborazione fattiva e improntata a soddisfarne le esigenze.

DAL 2008 e fino al 2013 per tutte le tipologie di formazione e orientamento si dovrà utilizzare il sistema della

NOTE individuale (sistema di nuova istituzione)

Bandi in essere:

Regione Lombardia ha approvato l'avviso "Successo Formativo e Dispersione Scolastica".

DDUO n 14109 del 2/12/2008

Regione Lombardia ha approvato l'avviso "Dote Successo Formativo" - P.O.R. OB. 2 FSE 2007 - 2013, Asse III - Inclusione sociale - obiettivo specifico g) ed asse IV - obiettivo specifico i)

DDUO n 14082 del 2/12/2008 Regione Lombardia ha approvato l'offerta formativa per detenuti e l'avviso "Dote soggetti deboli".

DDUO n 15339 del 18/12/2008

Con il sistema NOTE si potranno pianificare i prossimi interventi di formazione continua e permanente nei prossimi cinque/sei anni sia individualmente come CFP sia interagendo con gli altri CFP/Agenzie territoriali

Il CFP Comune di Monza Scuola Paolo Borsa ha la sua sede principale accreditata per tutte le tipologie della formazione e dell'orientamento in Via Magellano, 48 - Monza, e in Via sede di Via. Longhi, 4 - Monza.

OBIETTIVO DELL'ATTIVITA'

Il CFP, BORSA accreditato dalla Regione Lombardia per la formazione e l'orientamento ha nelle sue finalita' primarie:

- ❖ La Formazione Continua di soggetti occupati e non;
- ❖ L'apprendistato in Diritto e Dovere e extra obbligo;
- ❖ L'orientamento iniziale (anche contro la dispersione scolastica), specialistico e per l'inserimento lavorativo;
- ❖ La Formazione Superiore;
- ❖ La messa a punto di percorsi di formazione mirata al "recupero" di soggetti in situazione di svantaggio (famigliare, ambientale, psicofisico, ecc.);
- ❖ La costante attenzione all'evoluzione aziendale e sociale del territorio al fine di adeguare gli strumenti operativi e didattici alle variazioni dei bisogni;
- ❖ La qualificazione dell'offerta formativa, per rispondere in maniera più efficace ai bisogni del territorio;
- ❖ L'integrazione, con corsi post-diploma, dell'istruzione superiore attraverso l'acquisizione di competenze spendibili in campo lavorativo;
- ❖ La predisposizione di percorsi formativi altamente innovativi, IFTS, per rispondere alle richieste professionali del mercato.

DESTINATARI

Macro Tipologie diverse di destinatari del territorio di Monza e Brianza in relazione all'intervento di orientamento e/o formazione da effettuare riconducibili a
Giovani a rischio di dispersione scolastica o già' in dispersione dai 14 ai 23 anni
Giovani e adulti disoccupati
Giovani e adulti con esigenze di adeguamento/aggiornamento professionale
Giovani e adulti in disagio sociale

RISORSE UMANE IMPIEGATE

Personale di ruolo In quota parte :

- 1 direttore
- 1 coordinatore progettista
- 1 coordinatore tutor
- 2 amministrativi
- 1 certificatore delle competenze ausiliari

personale a prestazione
personale cococo e a collaborazione professionale
con mansioni di esperti di orientamento , docenti formatori, tutor in relazione agli interventi da effettuare ,

TIPOLOGIA DI "DIPLOMA/CERTIFICATO" CONSEGUITI

In relazione all'intervento formativo erogato viene rilasciata la certificazione delle competenze ai sensi della D.g.r. 13/02/2008 n. 8/6563 indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (ai sensi del art 22 comma 4 l.r n19/2007) e DDG n 3616 del 10/04/2007

I punti di forza sono essenzialmente due :

1) il radicamento sul territorio sia come CFP del Comune di monza che come CFP accreditato in sezione A per tutte le tipologie di formazione

2) l' appartenenza sostanziale e formale alle diverse reti territoriali delle scuole e in particolare alla rete dei CFP

Adesione al Protocollo di intesa Network territoriale permanente per la formazione professionale di Monza e Brianza del 24/04/2007

Adesione al Protocollo di intesa in materia di formazione e lavoro per Monza e Brianza approvato dalla provincia di Milano con deliberazione n 373 /08 del 3 giugno 2008

1.4 CORSI CIVICI della CIVICA SCUOLA PAOLO BORSA

TITOLO ATTIVITA'

Attività annuale di educazione permanente della Civica scuola Paolo Borsa
Precisioni:

l'ambito artistico costituisce 'la tradizione' del Borsa essendo nata come scuola comunale di disegno nel 1861.

OBIETTIVO DELL'ATTIVITA'

Fornire un Servizio di educazione permanente per adulti per la città di Monza

DESTINATARI

Giovani e adulti essenzialmente monzesi

MATERIE E DURATA ATTIVITA'

Attiva dal 1861

La Scuola civica Paolo Borsa organizza corsi di educazione per adulti e di formazione o aggiornamento professionale.

Attività 2008/2009 :

CORSI ARTISTICI

pittura, incisione, scultura, intaglio, storia dell'arte
Mirati all'apprendimento e all'approfondimento delle principali tecniche artistiche nei vari ambiti
frequenza serale e pomeridiana da ottobre a giugno

CORSI DI FOTOGRAFIA

Corso di introduzione alla fotografia
Frequenza serale, moduli da 16 ore

CORSI DI DANZATERAPIA

per ritrovare il piacere del movimento e riscoprire il linguaggio del corpo e delle emozioni
frequenza monosettimanale serale - durata 40 ore

CORSI DI LINGUA INGLESE

primo livello

Rivolto a chi non ha nessuna conoscenza della lingua

secondo livello

Rivolto a chi ha una conoscenza iniziale o scolastica della lingua

Frequenza serale bisettimanale - martedì e giovedì

Durata: 80 ore da ottobre a marzo

CORSI DI LINGUA SPAGNOLA

primo livello

Rivolto a chi non ha nessuna conoscenza della lingua

Frequenza serale bisettimanale - martedì e giovedì
Durata: 80 ore da novembre a aprile

CORSI DI INFORMATICA

Alfabetizzazione: rivolto a chi non ha nessuna conoscenza informatica.
(corso di preparazione alla patente Europea ECDL)
Frequenza serale o pomeridiano bisettimanale
Durata: 100 ore

PROGETTAZIONE EDILE ARCHITETTONICA PARAMETRICA - AUTODESK REVIT (CAD 3D)
Rivolto a diplomati/laureati ambito tecnico scientifico . Frequenza trisettimanale serale - durata 80 ore - da novembre a febbraio 1° edizione, da aprile a giugno 2° edizione

TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE JAVA

Linguaggio di programmazione Java. Rivolto a diplomati/laureati ambito tecnico scientifico settore informatico. Frequenza bisettimanale serale Durata 100 ore

RISORSE UMANE IMPIEGATE(vedere documentazione già inviata)
Personale di ruolo in quota parte

Personale cococo e a collaborazione in relazione ai corsi

TIPOLOGIA DI "DIPLOMA/CERTIFICATO" CONSEGUITI

Dichiarazione di frequenza

Costituisce una realtà significativa e di tradizione sul territorio monzese .
Il servizio erogato con una progettualità molto flessibile e ' snella' senza vincoli didattico /formativi consente di erogare corsi a basso costo e quindi alla portata di tutti sia di carattere ludico /hobbistico che di carattere culturale con possibilità di utilizzo di competenze per l' utente anche in ambito professionalizzante
A parte i corsi artistici che sono ' giustamente' intoccabili gli altri corsi sono ri-progettati e verificati annualmente sulla base delle richieste dell' utenza .

RISULTATI RAGGIUNTI:

La Scuola Civica Paolo Borsa è stata certificata UNI EN ISO 9001/00.

In particolare Per ogni attività corsuale vengono verificati gli indicatori relativi alla frequenza e all' indice di gradimento dell' utenza .

CAP. 2

La Struttura organizzativa della Scuola Paolo Borsa:

Il Personale attualmente impegnato verrà inserito nella dotazione organica dell'Azienda Speciale Scuola Paolo Borsa - a partire dal 1.09.10 -, mantenendo il livello e le mansioni attuali.

Gli incarichi di collaborazione coordinata continuativa saranno trasformati in incarichi di collaborazione coordinata a progetto e saranno trasferiti al nuovo soggetto.

Lo schema organizzativo dell'Azienda prevede, a regime, l'individuazione di un Direttore con funzioni di rappresentante legale e due ambiti di responsabilità: uno di carattere educativo/formativo ed uno di carattere amministrativo/contabile, come da schema allegato.

Nel corso del 2010 l'Azienda definirà in modo specifico il proprio assetto organizzativo, anche in relazione alla attività conferite

Ipotesi di sviluppo

Come si è evidenziato nei lavori preparatori la Scuola Paolo Borsa non ha rilevanza economica e pertanto le proprie attività ed interventi non hanno come obiettivo il "lucro". Sono interventi importanti per gli adolescenti, i giovani e gli adulti del territorio e fanno parte - a pieno diritto - del sistema di protezione sociale che in questi anni il Comune di Monza ha sviluppato.

Accanto agli interventi di natura socio/assistenziale, di sostegno alla famiglia, la scuola Paolo Borsa è una risposta sul versante della prevenzione all'emarginazione molto importante.

La Legge Regionale impone dei cambiamenti radicali, obbligando i Comuni a creare Enti autonomi per la gestione della formazione ma la creazione di un Ente Autonomo non significa modificare la mission e gli obiettivi fondamentali della Scuola che rimarrà aperta ai ragazzi di Monza che vogliono avere una formazione professionale importante ed a quei giovani ed adulti che a causa di problemi sociali, culturali e di natura psico/fisica necessitano di un percorso di sostegno.

Le attività che saranno conferite nel 2010 alla Scuola Paolo Borsa non sono sufficienti per dare piena autonomia economica/finanziaria. La Formazione professionale, soprattutto rivolta a soggetti deboli, dipende esclusivamente da finanziamenti pubblici che in questi anni hanno subito delle erosioni, sia per la diminuzione dei finanziamenti europei che per l'aumento di soggetti in grado di avviare corsi di formazione. Pertanto nel contesto delle formazione è fondamentale il coinvolgimento del Comune per poter investire nell'evoluzione dei corsi di formazione.

La nascita di un "ente strumentale autonomo", pur non modificando la "mission", ovviamente pone importanti questioni e deve significare lo sviluppo delle attività a sostegno dei giovani ed adolescenti del territorio e significa pertanto che l'Amministrazione Comunale "esternalizzando" investe con nuove idee e finanziamenti dedicati.

Triennio 2010-2012

Nel 2010, con l'istituzione dell'Azienda Speciale, verrà conferito il Servizio Scuola Paolo Borsa con i corsi e le attività evidenziate nel capitolo precedente.

In tal modo il Comune di Monza da un lato si adegua alla legislazione regionale e dall'altro definisce un nuovo modello istituzionale e organizzativo.

Nel corso del 2010-2011 la Scuola Paolo Borsa sarà pertanto impegnata a:

- Definire gli ambiti d'intervento;
- Disegnare la nuova struttura organizzativa;
- Elaborare, un contratto di servizio con il Comune di Monza, al fine de definire gli aspetti economici/finanziari;
- Approfondire ambiti di intervento innovativi che permettono di ampliare la gamma dei servizi offerti.

Collateralmente, il Comune proprietario dell'immobile, dovrà avviare i lavori di ristrutturazione per rendere adeguata la struttura alle nuove esigenze produttive.

Nel corso del 2010, in collaborazione con il Settore Educazione del Comune, si andranno a definire quali attività formative potranno essere conferiti all'Azienda Speciale nel corso del 2011/2012 in modo da poter utilizzare la maggior flessibilità dell'azienda per organizzare i corsi di competenza dell'Osservatorio Scolastico e del Settore.

Inoltre - sempre nel 2010 - si avvierà in collaborazione con il Comune di Monza un tavolo di concertazione con la Provincia di Monza e Brianza al fine di definire adeguate sinergie ed integrazioni con i soggetti formativi Provinciali.

Nel 2010/2011 si definirà un tavolo di concertazione con il settore personale e formazione per la formazione del personale del Comune di Monza.

L'obiettivo è arrivare alla fine del 2012, con l'immobile ristrutturato e la Scuola Paolo Borsa pronta a divenire il punto di riferimento per le azioni formative per giovani, adolescenti, adulti e professionisti.

Pertanto alla fine questo triennio, attraverso specifici finanziamenti da parte dell'Ente Locale e l'impegno di ristrutturare l'immobile, è possibile ipotizzare la Scuola Paolo Borsa come centro di formazione polifunzionale in grado di poter dare risposte e elaborare progetti su diverse questioni.

Alla fine di questo percorso l'Azienda Speciale e l'Amministrazione Comunale potranno verificare congiuntamente i progressi fatti e la diverse ipotesi di sviluppo e di crescita. Definendo, eventualmente altre ipotesi di interventi nel campo delle attività inerenti l'inserimento lavorativo di fasce deboli e dei soggetti a rischio di emarginazione.

Cap. 3

Formulazione indirizzi operativi

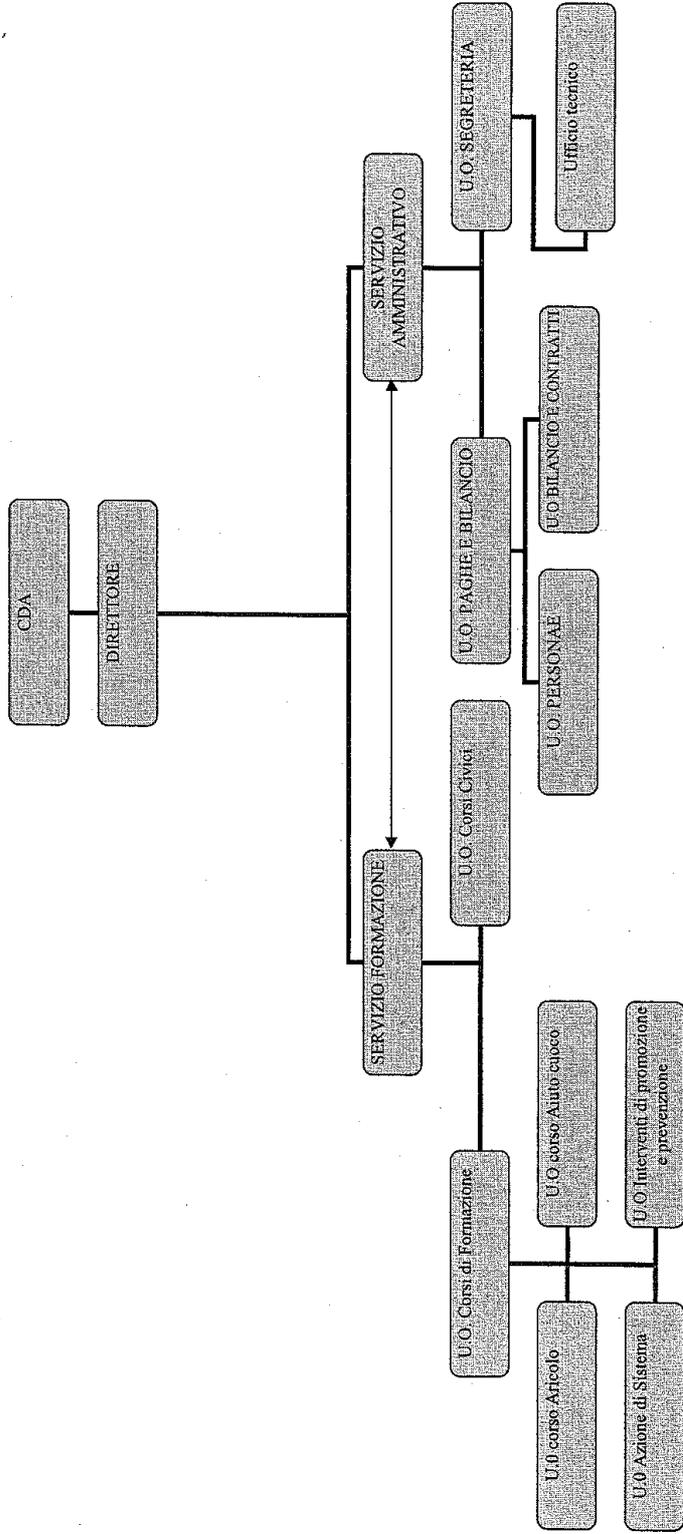
L'azienda speciale è stata costituita principalmente per la gestione:

- Dei Corsi di formazione;
- Delle attività di sistema;
- Dei corsi civici;
- Per tutte quelle attività di carattere formativo ed educativo che il Comune intende conferire all'Azienda Speciale.

In Specifico per la gestione di questi servizi l'Azienda dovrà seguire i seguenti indirizzi:

1. il servizio dato ai giovani, adolescenti ed adulti in formazione continua sia qualitativamente alto e tecnicamente adeguato;
2. l'organizzazione del lavoro deve tendere alla massima efficienza, efficacia ed economicità;
3. sia garantita l'efficienza organizzativa e la razionalizzazione delle risorse umane;
4. la comunicazione con gli utenti sia tempestiva e trasparente;
5. l'attività dell'Azienda si basi sulla ricerca di alleanze e collaborazioni con gli enti locali, altre aziende speciali, associazioni di volontariato e del terzo settore e altri Centri di Formazione Professionale Pubblici e privati.

LO SCHEMA ORGANIZZATIVO SCUOLA BORSA



**PERSONALE DI RUOLO
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE “SCUOLA PAOLO BORSA”**

RESPONSABILE SCUOLA BORSA
DOTT.SSA ARPINI ROSSELLA

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

- 1 ALAGIA CATERINA
- 2 BAGGIO MORANO AUGUSTO
- 3 PATERNO SERGIO
- 4 VERTEMATI BARBARA

FORMAZIONE PROFESSIONALE E CIVICI

- 1 CRIPPA DANIELA
- 2 FERRARIO MONIA
- 3 MUSSI ALESSANDRO
- 4 RIVA FEDERICA
- 5 SACCHI TIZIANA
- 6 SAVINO MARISTELLA
- 7 SCORZIN PAOLA
- 8 SIDOTI PAOLA
- 9 CARIATI FLAVIO
- 10 SAGUATTI SUSANNA

ALLEGATO C

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA AL PREVISTO RISULTATO ECONOMICO DELL'AZIENDA SPECIALE RELATIVO AL TRIENNIO 2010-2012

ALCUNE PREMESSE

- L'art. 4 del DPR 4.10.1986 n. 902 "Approvazione del nuovo regolamento delle Aziende di Servizi dipendenti dagli Enti Locali" prevede che tra gli elementi costituenti parte integrante della deliberazione dell'Ente Locale nel caso di trasformazione di un servizio in economia, debba essere ricompreso quanto sotto specificato:
 - ❖ La previsione dei costi e dei ricavi di esercizio per almeno un triennio ed il conseguente attendibile risultato economico che deve presentare un equilibrio, tenuto conto degli eventuali contributi in conto esercizio previsti dalla legge. Si precisa al riguardo che nella costruzione del conto economico revisionale si è adottata la struttura scalare prevista del D.M. 26 aprile 1995 "Determinazione dello schema di bilancio di esercizio delle aziende di servizi di enti territoriali"
- Di particolare significato la suddivisione inserita nella macro voce "costi per servizi" che in conformità a schemi di riclassificazione adottati da altre aziende speciali aventi come oggetto la formazione professionale, comprende le seguenti voci:
 - Spese di gestione
 - Spese a rilevanza educativa
 - Spese per consulenze ed indennità
 - Spese generali
 - Spese per servizi esterni
- Relativamente allo sviluppo triennale delle previsioni di ricavi e di costi si è tenuto conto, per quanto è possibile, ed in presenza di oneri e meccanismi di indicizzazione, del tasso di inflazione programmato.
- Risulta evidente nel triennio il necessario impegno dell'Amministrazione Comunale a garantire l'equilibrio economico dell'ente, contribuendo al ripianamento dei costi di produzione e di gestione non supportati dai ricavi delle vendite e delle prestazioni. Il fabbisogno economico dell'ente potrebbe ridursi grazie al conseguimento di nuovi ricavi, attualmente non prevedibili.
- Si precisa che poiché lo Statuto sociale da adottare prevede un esercizio corrispondente all'anno solare, si sono evidenziate le tre annualità 2010/2011/2012 che non hanno immediato riscontro con l'andamento dell'anno scolastico.
- I primi ricavi verranno conseguiti dall'azienda solo a partire dall'anno scolastico 2010/2011. Di conseguenza anche i costi tipici verranno sostenuti solo a partire da tale periodo.

**SCUOLA BORSA MONZA
CONTO ECONOMICO - IPOTESI 2010 - 2012**

DESCRIZIONE	2010	2011	2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 202.500	€ 612.500	€ 645.000
- Corsi D.D.I.F.	€ 180.500	€ 550.000	€ 570.000
- Apprendistato	€ 2.500	€ 8.000	€ 10.000
- corso assistenti familiari	€ 4.500	€ 14.000	€ 15.000
- corsi civici	€ 10.000	€ 30.000	€ 30.000
- Altri corsi	€ 5.000	€ 10.500	€ 20.000
Altri ricavi e proventi	€ 200.000	€ 580.000	€ 600.000
- Contributi Unione Europea	€ -	€ -	€ -
- Contributi da altre Amministrazioni	€ 195.000	€ 570.000	€ 590.000
- Introiti e rimborsi diversi	€ 5.000	€ 10.000	€ 10.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	€ 402.500	€ 1.192.500	€ 1.245.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime sussidiarie e di consumo	€ 10.500	€ 33.000	€ 35.000
- Materiale di consumo	€ 5.000	€ 16.000	€ 18.000
- materiale didattico	€ 4.000	€ 12.000	€ 12.000
- Materiale vario - Prodotti per pulizia	€ 1.500	€ 5.000	€ 5.000
Per servizi	€ 203.500	€ 603.000	€ 631.000
- spese di gestione	€ 27.500	€ 85.500	€ 92.000
- Lavanderia	€ 500	€ 2.000	€ 3.000
- Pulizia (Longhi, Manara)	€ 10.000	€ 32.000	€ 35.000
- Energia Elettrica (Manara, Magellano, Longhi)	€ 4.000	€ 11.000	€ 12.000
- Riscaldamento (Magellano)	€ 4.500	€ 15.000	€ 16.000
- acqua (Magellano)	€ 1.500	€ 5.000	€ 5.000
- Gas (Manara, Magellano, Longhi)	€ 7.000	€ 20.500	€ 21.000
- Servizi a rilevanza educativa :	€ 142.000	€ 440.000	€ 455.000
- Insegnanti agricoli	€ 60.000	€ 180.000	€ 185.000
- insegnanti aiuto cuoco	€ 53.000	€ 165.000	€ 170.000
- Insegnanti azioni di sistema	€ 10.000	€ 35.000	€ 38.000
- Insegnanti corsi civici	€ 19.000	€ 60.000	€ 62.000
- Consulenze ed indennità:	€ 24.000	€ 51.000	€ 52.500
- Legali	€ 1.000	€ 1.500	€ 2.000
- Amministrativo/fiscale	€ 2.500	€ 5.500	€ 6.000
- Legge 626	€ 1.500	€ 4.500	€ 4.500
- Tecniche	€ 1.000	€ 3.000	€ 3.000
- Elaborazione stipendi	€ 2.000	€ 6.500	€ 7.000
- Informatiche	€ 1.000	€ 3.000	€ 3.000
- Compensi CDA	€ 6.000	€ 12.000	€ 12.000
- Compensi Revisori	€ 3.000	€ 3.000	€ 3.000

- Collaborazione varie	€ 6.000	€ 12.000	€ 12.000
Spese generali:	€ 10.000	€ 26.500	€ 31.500
- Manutenzione beni mobili	€ 1.500	€ 4.500	€ 5.000
- Manutenzione ordinaria beni terzi	€ 1.500	€ 4.500	€ 5.000
- Assicurazioni	€ 2.000	€ 5.000	€ 5.000
- Abbonamenti e pubblicazioni	€ 500	€ 1.500	€ 1.500
- Cancelleria e stampati	€ 1.000	€ 3.000	€ 3.500
- Postali	€ 500	€ 500	€ 500
- Telefoniche (Manara, Magellano, Longhi)	€ 1.000	€ 2.500	€ 3.000
- Altre spese di gestione	€ 2.000	€ 5.000	€ 8.000
Per godimento di beni di terzi	€ 25.000	€ 70.500	€ 72.000
- Canone d'uso	€ 5.000	€ 15.500	€ 16.000
- Noleggi	€ -	€ -	€ -
- Fitti passivi:	€ 20.000	€ 55.000	€ 56.000
* De Longhi	€ 14.000	€ 38.000	€ 38.500
* Manara	€ 6.000	€ 17.000	€ 17.500
Per il personale	€ 145.000	€ 425.000	€ 445.000
- Salari e stipendi	€ 105.000	€ 305.000	€ 315.000
- Oneri sociali	€ 35.000	€ 95.000	€ 100.000
- Trattamento di fine rapporto	€ 5.000	€ 25.000	€ 30.000
- Altri costi per il personale	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti e svalutazioni	€ 6.000	€ 16.500	€ 16.500
- Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€ 1.000	€ 1.500	€ 1.500
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 5.000	€ 15.000	€ 15.000
Variazione delle rimanenze materie prime sussidiarie e di consumo	€ -1.500	€ 500	€ -
Accantonamento per rischi	€ -	€ -	€ -
Altri accantonamenti	€ -	€ -	€ -
Altri oneri di gestione	€ 2.000	€ 3.500	€ 3.500
- Tasse smaltimento rifiuti solidi	€ 1.000	€ 2.500	€ 2.500
- Altri oneri di gestione	€ 1.000	€ 1.000	€ 1.000
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	390.500	1.152.000	1.203.000

MARGINE OPERATIVO LORDO (A - B)	€ 12.000	€ 40.500	€ 42.000
Proventi finanziari	€ -	€ 2.000	€ 2.000
- Interessi ed oneri finanziari	€ 1.000	€ 1.500	€ 1.500
- Interessi passivi su c/c	€ 500	€ 1.000	€ 1.000
- Spese e commissioni bancarie	€ 500	€ 500	€ 500
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA (C)	€ -1.000	€ 500	€ 500
- Rettifiche di valori di attività finanziaria	€ -	€ -	€ -
- Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -
- Svalutazioni	€ -	€ -	€ -
RISULTATO DELLE RETTIFICHE	€ -	€ -	€ -
Proventi ed oneri straordinari			
- Proventi	€ -	€ -	€ -
- Plusvalenze	€ -	€ -	€ -
- Sopravvenienze attive	€ -	€ -	€ -
- Oneri	€ -	€ -	€ -

- Minusvalenze	€ -	€ -	€ -
- Sopravvenienze passive	€ -	€ -	€ -
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA (E)	€ -	€ -	€ -
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 11.000	€ 41.000	€ 42.500
- <u>Imposte sul reddito di esercizio</u>	€ 11.000	€ 41.000	€ 42.500
- IRES	€ 3.000	€ 11.000	€ 12.000
- IRAP	€ 8.000	€ 30.000	€ 30.500
- IMPOSTE DIFFERITE	€ -	€ -	€ -
UTILE o PERDITA DELL'ESERCIZIO	€ -	€ -	€ -

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Nella voce sono state riportate le principali fonti di ricavi tipici dell'Azienda relative all'attività di formazione professionale con qualifica ed all'attività esterna (corsi civici e progetti di sistema, quali l'apprendistato e l'istituzione dell'albo delle badanti).

Tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati riportati sia i trasferimenti regionali che il contributo dell'utente quando dovuto.

Allo stato attuale le voci di ricavi tipici riguardano prevalentemente le entrate riferite ai seguenti corsi:

- Corsi D.D.I.F.
- Corsi di sistema
- Corsi civici

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Oltre ai ricavi tipici vanno ricordati quelli derivanti dai trasferimenti regionali e soprattutto quelli derivanti dal Contributo dell'Amministrazione Comunale, necessario - come già precisato in premessa - a garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico di bilancio.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

PER MATERIE PRIME

In questa voce trovano imputazione gli acquisti di materiali, prodotti didattici ed alimentari. La previsione tiene conto dell'evoluzione delle somme impegnate nella gestione del servizio in economia nell'ultimo triennio.

PER SERVIZI

Le spese vengono suddivise tra:

- Spese di gestione
- Servizi a rilevanza educativa
- Consulenze e indennità
- Spese generali

La voce predominante è quella relativa ai servizi a rilevanza educativa dove sono allocati tutti i contratti a progetto o incarichi professionali per la gestione delle attività educative/formative.

SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce è relativa ai canoni d'uso che l'Azienda Speciale dovrà corrispondere ai proprietari degli immobili, nei quali viene esercitata l'attività formativa.

L'onere è indicativo e potrà subire variazioni annuali.

SPESE PER IL PERSONALE

La voce comprende il costo del personale proprio ed assunto dall'ente a partire dal mese di settembre 2010.

Il numero dei dipendenti considerato, a regime, è di n° 11 a tempo pieno e di n° 4 part-time in base al contratto previsto per gli Enti locali.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base dei valori inventariali dei beni presenti nella Scuola Borsa e che verranno conferiti nella delibera di costituzione dell'Azienda. Nell'attesa di verificare esattamente gli importi attribuiti ai beni, si è calcolato un ammortamento con aliquota pari al 50% rispetto a quella massima fiscalmente prevista dal D.M. 31.12.88

ALTRI ONERI DI GESTIONE

Trovano inclusione nella categoria le voci di spesa che non possono essere raggruppate nei costi per servizi.

C) GESTIONE FINANZIARIA

Si sono stimati proventi e costi finanziari minimali.

IMPOSTE D'ESERCIZIO

Le imposte di esercizio sono state conteggiate considerando che:

- Sull'utile lordo, l'IRES è attualmente prevista nella misura del 27,50%
- L'IRAP deve essere calcolata, con metodo commerciale pari al 3,90% della base imponibile, previa considerazione delle agevolazioni previste dal cosiddetto cuneo fiscale.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Come già esposto in premessa, in considerazione della particolare natura dell'ente e del ripianamento in conto esercizio da parte dell'Amministrazione Comunale, si è ipotizzato un risultato di pareggio.

Inventario Beni di proprietà in uso al 08/06/2009

Servizio S1193 SCUOLA BORSA

Num. Invent.	Descrizione	Data Acquisiz.	Inizio Ammort.	Qta	Costo	Ammortamento Fiscale	Ammortamento Anticipato	Residuo
16898	FAX PANASONIC KXFP300	21/11/2005	21/11/2005	1,00	100,00	100,00	0,00	0,00
16903	GESTETNER 2718Z	21/11/2005	21/11/2005	1,00	1.549,37	929,64	0,00	619,73
16904	GESTETNER 2718Z	21/11/2005	21/11/2005	1,00	1.549,37	929,64	0,00	619,73
18017	SEDIA VANITY CON BRACCIOLO COLORE VERDE SCURO	05/10/2006	07/11/2006	10,00	150,00	150,00	0,00	0,00
18019	ARMADIO IN PLASTICA COLORE VERDE	05/10/2006	03/01/2007	50,00	750,00	225,00	0,00	525,00
18020	ARMADIO IN PLASTICA COLORE VERDE SCURO	05/10/2006	03/01/2007	1,00	166,00	55,80	0,00	110,20
18038	TV A COLORI 28" MAGNAFON 28"	12/10/2006	05/01/2007	1,00	186,00	186,00	0,00	0,00
18039	LETTORE DVD 888.THES	12/10/2006	05/01/2007	1,00	199,00	199,00	0,00	0,00
18040	LETTORE CD TREVI CMP 538	12/10/2006	05/01/2007	1,00	46,00	49,00	0,00	0,00
18041	VIDEOPROIETTORE HITACHI EDX 3280	12/10/2006	02/01/2007	1,00	49,00	49,00	0,00	0,00
18434	LAVAGNA BIANCA	26/10/2006	15/01/2007	1,00	1.237,20	371,15	0,00	866,04
18148	LAVAGNA CM. 100X70	09/11/2006	15/01/2007	2,00	96,40	95,40	0,00	0,00
18760	LAMPADA DA TERRA	22/05/2007	07/08/2007	1,00	190,80	57,24	0,00	133,56
18761	LAMPADA DA TERRA	22/05/2007	07/08/2007	1,00	89,60	60,60	0,00	29,00
19566	RILEGATRICE REXEL CB266	17/02/2008	11/02/2008	1,00	341,60	69,60	0,00	272,00
19923	CAPPA DI ASPIRAZIONE CM. 240X110X45	14/05/2008	11/11/2008	1,00	3.146,40	141,60	0,00	2.674,44
19917	BILANCIA DIGITALE IN ACCIAIO	14/05/2008	11/11/2008	1,00	45,84	471,96	0,00	38,86
19918	MINIPIMER PROFESSIONALE	14/05/2008	11/11/2008	2,00	152,40	22,86	0,00	129,54
19919	SBAITTORE AD IMMERSIONE CON DUE FRUSTE	14/05/2008	11/11/2008	2,00	136,80	20,52	0,00	116,28
19920	ARMADIO FRIGORIFERO INOX CON VANO CONGELATI	14/05/2008	11/11/2008	1,00	1.486,80	223,02	0,00	1.263,78
19921	CUCINA ELETTRICA A 4 PIASTRE	14/05/2008	11/11/2008	1,00	2.490,84	373,63	0,00	2.117,21
19922	CAPPA DI ASPIRAZIONE A PARETE CM. 120X60X45	14/05/2008	12/06/2008	1,00	2.780,40	417,08	0,00	2.363,34
20010	ARMADIO CM. 160X16X200 COLORE BIANCO	12/06/2008	12/06/2008	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20011	POLTRONCINA FISSA CON TAVOLETTA COLORE NERI	17/06/2008	17/06/2008	40,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20054	PROIETTORE BENQ W500	17/06/2008	17/06/2008	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20055	LETTORE DVD SAMSUNG	17/06/2008	17/06/2008	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20107	CICLOMOTORE SPORT CITY APRILIA 125 TARGA DF-01	07/07/2008	02/12/2008	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20116	TV COLOR 28" DAEWOO	25/08/2008	11/07/2008	1,00	3.490,59	698,12	0,00	2.792,47
20147	LAVAGNA A MURO CM. 240X90	25/08/2008	25/08/2008	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20168	FOTOCOPIATRICE MULTIFUNZIONE CANON IR 2018	25/08/2008	12/11/2008	1,00	1.441,20	218,18	0,00	1.225,02
20398	TAVOLO DA LAVORO CON RIPIANO, ALZATINA E CASS	24/11/2008	24/11/2008	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Inventario Beni di proprietà in uso al 08/06/2009

Servizio S1193 SCUOLA BORSA

Num. Invent.	Descrizione	Data Acquisiz.	Inizio Ammort.	Qta	Costo	Ammortamento Fiscale	Ammortamento Anticipato	Residuo
20698	SCAFFALATURA METALLICA	04/02/2009	04/02/2009	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale			140,00	21.743,21	6.127,91	0,00	15.615,30
	Totale Servizio S1193 SCUOLA BORSA			140,00	21.743,21	6.127,91	0,00	15.615,30
	Totale			140,00	21.743,21	6.127,91	0,00	15.615,30

Mittente: "Ufficio Organizzazione" <organizzazione@comune.monza.mi.it>
Destinatario: claudio.corsa@libero.it, crotelli@comune.monza.mi.it,
sporttecnico@comune.monza.mi.it, gcremonesi@comune.monza.mi.it,
efamoso@comune.monza.mi.it, luciozorro@hotmail.it,
circondariale@comune.monza.mi.it, rsu@comune.monza.mi.it,
anna.martinelli@novomillennio.it, responsabile.gea@comune.monza.mi.it,
fpsbrianza@tin.it, pietero.occhiuto@cgil.lombardia.it, anna.uilmonza@gmail.com,
luisa.perego@cgil.lombardia.it, dpolcni@comune.monza.mi.it,
uil.fpl.brianza@libero.it, anorelli@comune.monza.mi.it,
gesposito@comune.monza.mi.it, info@siapol.it, ernesto.cassinelli@gmail.com,
fiadelmi@hotmail.com, provincia.milano@sulpm.net, milano@sulpm.net,
verduci2002@yahoo.it, giudiziaria@comune.monza.mi.it
CC: direzione generale@comune.monza.mi.it, laura.brambilla@comune.monza.mi.it,
lpontiggia@comune.monza.mi.it, aiotti@comune.monza.mi.it
Data: 29/10/2009 02:35 PM
Soggetto: Informativa sindacale

Buona giornata, ai sensi dell'art. 7 CCNL 1.4.99, si trasmette in allegato l'atto di indirizzo approvato dalla Giunta Comunale in data 27 Ottobre 2009 in merito al trasferimento di personale del Cfp "Paolo Borsa" all'istituenda azienda speciale.

Cordiali saluti,
Paola Stevanin
Ufficio Organizzazione
039-2372238/2570/2458

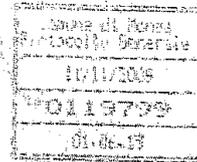
Allegati:

File:	Dimensione:	Tipo contenuto:
<u>DelGC_820_27_10_09.pdf</u>	72k	application/pdf



Settore Organizzazione e Personale
Ufficio Organizzazione

Resp. Procedimento: Dr.ssa Laura Brambilla
Resp. Istruttoria: Dr.ssa Paola Palestini



All'esecutivo RSU

MARTINELLI ANNA (Coordinatore)
ROTELLI CLAUDIO
GABUTTI ELISA
CREMONESI GLAUCO
FAMOSO EMMA
REPICI VINCENZO
CLEMENS PASQUALE
VIGANO EMMA

Rappresentanti delle OO.SS. Rappresentative:
CGIL - PIETRO OCCHIUTO, LUISA PEREGO
CISL - CORTESE GIGLIOIA, GIUSEPPE LEONE
CSA - ALDO TRITTO - GIANNI ZIN
DICAPP/SULPM - MORA GIORGIO, TOSONI
AMILCARE, VERDUCCI ALESSANDRO
UIL - ANNA MARIA MONTI, ITALIA ANTONINA
GRANZAROLO MARCO, MARCONI INES BARBARA,
POLONI DANIELA, NORELLI ARMANDO, ESPOSITO
GERARDO, LAURIOLA GIOVANNI, CASSINELLI
ERNESTO

LORO SEDI

Monza, 10 novembre 2009

Oggetto: convocazione incontro

Come concordato, le SS.LL. sono invitate ad un incontro con il seguente ordine del giorno:

1. richiesta apertura di concertazione delibera G.C. 820 del 27 ottobre 2009.

L'incontro si terrà il giorno 16 novembre 2009, dalle ore 15.00 alle ore 17.00, presso la Sala Giunta - 2° piano Palazzo Comunale.

In considerazione della specificità dell'argomento, all'incontro sarà presente l'Assessore Maffè.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE
TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA
arch. Mauro Rizzi



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 820/2009

SETTORE: ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

SERVIZIO: ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO

UFFICIO: GESTIONE E SELEZIONE DEL PERSONALE

ASSESSORATO: PERSONALE

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO INERENTI IL TRASFERIMENTO DEL PERSONALE COMUNALE DEL CFP "PAOLO BORSA" ALL'ISTITUENDA AZIENDA SPECIALE.

L'anno Duemilanove il giorno ventisette del mese di Ottobre alle ore 09:30 nella sala delle adunanze del palazzo civico si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 12 amministratori in carica:

Nome	Qualifica	Presente	Nome	Qualifica	Presente
MARIANI MARCO	SINDACO	S	DI LIO ALFOSO	Assessore	S
MELORO MARCO	VICE SINDACO	S	GARGANTINI PAOLO	Assessore	S
CARUGO STEFANO	Assessore	S	MANGONE OSVALDO	Assessore	S
MAFFE' PIERFRANCO	Assessore	S	ROMANI PAOLO	Assessore	N
ANTONICELLI GIOVANNI	Assessore	S	ROMEO MASSIMILIANO	Assessore	S
ARIZZI LUCIA	Assessore	N	SASSOLI MARTINA	Assessore	N
BALDONI MARCO	Assessore	S	ARBIZZONI ANDREA	Assessore	S
BONESCHI CESARE	Assessore	S			

Assume la Presidenza IL SINDACO: MARIANI MARCO

Assiste IL SEGRETARIO GENERALE: MUSICO' ILEANA

IL PRESIDENTE

Constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita l'illustrazione della seguente proposta da parte dell'Assessore competente, Alfonso Di Lio;

Premesso che con lettera del 3 agosto 2009 il Sindaco di Monza ha inoltrato alla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia richiesta di parere, ai sensi dell'art. 7, comma 8, della Legge 131/2003, in relazione alla possibilità di comandare il personale comunale attualmente assegnato al CFP "Paolo Borsa" alla istituenda Azienda Speciale, che si intende costituire in ottemperanza alle disposizioni della L.R. 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";

Rilevato che in data 18 settembre 2009 (deliberazione n. 640/Pareri/2009) la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia ha fornito suddetto parere, evidenziando la non applicabilità del comando al caso in specie, non potendo l'Ente sottrarsi "al vincolo posto dall'art. 3, comma 30, della legge 244/2007, che impone alle Amministrazioni che costituiscono società, nel rispetto del comma 27 dello stesso articolo, di adottare provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate e provvedano alla corrispondente rideterminazione della propria dotazione organica";

Valutato pertanto opportuno assumere la presente linea di indirizzo per il trasferimento di n. 13 dipendenti attualmente assegnati al CFP "Paolo Borsa" alla istituenda Azienda Speciale, ritenendo che il passaggio al nuovo soggetto di tutto l'attuale personale assegnato al CFP si configuri come adeguato alle funzioni che l'Azienda Speciale sarà chiamata ad esercitare, secondo quanto previsto dalla normativa citata;

Visto che, l'art. 17, comma 7, del CCNL Regioni-Autonomie Locali del 1 aprile 1999 prevede che "Al fine di incentivare i processi di mobilità previsti dall'art. 44 della legge 449/1997 e dall'art. 34 del D.Lgs. 29/1993¹ ..., gli Enti possono prevedere la erogazione di specifici compensi una tantum al personale interessato dagli stessi, in misura non superiore a sei mensilità di retribuzione calcolata con le modalità dell'indennità sostitutiva del preavviso, nei limiti delle effettive capacità di bilancio.....";

¹ 31. Passaggio di dipendenti per effetto di trasferimento di attività.

(Art. 34 del D.Lgs. n. 29 del 1993, come sostituito dall'art. 19 del D.Lgs. n. 80 del 1998)

1. Fatte salve le disposizioni speciali, nel caso di trasferimento o conferimento di attività, svolte da pubbliche amministrazioni, enti pubblici o loro aziende o strutture, ad altri soggetti, pubblici o privati, al personale che passa alle dipendenze di tali soggetti si applicano l'articolo 2112 del codice civile e si osservano le procedure di informazione e di consultazione di cui all'articolo 47, commi da 1 a 4, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.

Ritenuto di proporre, anche in sede di discussione con le parti sociali, il riconoscimento a suddetto personale dell'incentivo massimo erogabile ai sensi dell'art. 17 succitato, avendone verificato la compatibilità con la capacità di bilancio e con i vincoli di spesa di personale di cui al comma 557, art. 1 della legge finanziaria 2007;

Dato atto che i "criteri per il passaggio dei dipendenti per effetto di trasferimento di attività o di disposizioni legislative comportanti trasferimenti di funzioni" costituiscono materia di concertazione con le rappresentanze sindacali, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del CCNL Regioni-Autonomie Locali del 22 gennaio 2004;

Verificato che parte del personale del CFP "Paolo Borsa" ha formulato richiesta di trattenimento presso il Comune di Monza e che pertanto questa Amministrazione, pur non potendo accogliere tali richieste in fase di prima applicazione di quanto disposto dall'art. 3, comma 30, della legge 244/2007, ritiene di impegnarsi affinché, nel quinquennio successivo alla data di trasferimento, la priorità nelle assunzioni in ruolo di personale sia assegnata alla riammissione in servizio, ai sensi dell'art. 26 del CCNL Regioni-Autonomie Locali del 14 settembre 2000, del personale comunale trasferito all'Azienda Speciale che formuli domanda in tal senso, nell'ambito dei fabbisogni di figure professionali e di priorità di finanziamento fissate dalla Programmazione triennale dei fabbisogni di personale;

Dato atto che le istanze di riammissione si propone siano valutate, in relazione alle varie figure professionali ricercate, sulla base di un'analisi delle competenze detenute dal personale dell'Azienda Speciale;

Considerato opportuno proporre i seguenti criteri di precedenza per la riammissione in servizio dei dipendenti che saranno trasferiti e di uguale profilo professionale alla data del trasferimento:

1. anzianità di servizio a tempo indeterminato presso il Comune di Monza;
2. anzianità di servizio a tempo determinato presso il Comune di Monza;
3. maggiore età anagrafica;

Rilevato che quanto sopra definito vale unicamente per i dipendenti assegnati al CFP "Paolo Borsa" alla data odierna mentre ulteriori figure professionali assunte in ruolo successivamente a tale data e assegnate al CFP, saranno trasferite all'Azienda Speciale senza riconoscimento di incentivo ai sensi dell'art. 17, comma 7, del CCNL Regioni-Autonomie Locali del 1 aprile 1999 e senza diritto di priorità in relazione all'istanza di riammissione in servizio;

Verificato che, trattandosi di atto di valenza generale concernente il rapporto di lavoro, l'organizzazione degli uffici e la gestione complessiva delle risorse umane, il merito del presente provvedimento sarà oggetto di informazione alle Rappresentanze Sindacali, ai sensi dell'art. 7 del C.C.N.L. Regioni - Autonomie Locali del 1 aprile 1999;

Con il voto favorevole dei presenti

DELIBERA

1. Di adottare le seguenti linee di indirizzo inerenti il personale comunale attualmente in carico al CFP "Paolo Borsa", vista la prossima costituzione dell'Azienda Speciale che sarà incaricata dell'erogazione dei servizi attualmente svolti dal CFP "Paolo Borsa", da istituire in ottemperanza alle disposizioni della L.R. 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", allo scopo di dotare tale soggetto delle risorse umane in misura adeguata alle funzioni che è chiamata ad esercitare:
 - a) trasferimento del personale comunale, n. 13 persone, attualmente in carico al CFP "Paolo Borsa", ai sensi dell'art. 3, comma 30, della legge 244/2007;
 - b) riconoscimento al suddetto personale dell'incentivo massimo erogabile ai sensi dell'art. 17, comma 7, del CCNL Regioni-Autonomie Locali del 1 aprile 1999, avendone verificato la compatibilità con la capacità di bilancio e con i vincoli di spesa di personale di cui al comma 557, art. 1 della legge finanziaria 2007;
 - c) impegno da parte dell'Amministrazione Comunale affinché, nel quinquennio successivo alla data di trasferimento, la priorità nelle assunzioni in ruolo di personale sia assegnata alla riammissione in servizio, ai sensi dell'art. 26 del CCNL Regioni-Autonomie Locali del 14 settembre 2000, del personale comunale trasferito all'Azienda Speciale che formuli domanda in tal senso, nell'ambito dei fabbisogni di figure professionali e di priorità di finanziamento fissate dalla Programmazione triennale dei fabbisogni di personale, dando atto che le istanze di riammissione saranno valutate, in relazione alle varie figure professionali ricercate, sulla base di un'analisi delle competenze detenute dal personale dell'Azienda Speciale;
 - d) fissazione dei seguenti criteri di precedenza per la riammissione in servizio, secondo quanto esposto in premessa e al precedente punto:
 - anzianità di servizio a tempo indeterminato presso il Comune di Monza;
 - anzianità di servizio a tempo determinato presso il Comune di Monza;
 - maggiore età anagrafica;
2. Che quanto sopra definito vale unicamente per i dipendenti assegnati al CFP "Paolo Borsa" alla data odierna mentre ulteriori figure professionali assunte in ruolo successivamente a tale data e assegnate al CFP, saranno trasferite all'Azienda Speciale senza riconoscimento di incentivo ai sensi

dell'art. 17, comma 7, del CCNL Regioni-Autonomie Locali del 1 aprile 1999 e senza diritto di priorità in relazione all'istanza di riammissione in servizio;

3. Di dare atto che il presente provvedimento si configura come linea di indirizzo e che, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del CCNL Regioni-Autonomie Locali del 22 gennaio 2004, sarà oggetto di informativa alle Organizzazioni Sindacali;
4. Di dichiarare il presente provvedimento, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile giusta l'art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL SINDACO/PRESIDENTE
- Marco Mariani -

IL SEGRETARIO GENERALE
- Ileana Musicò -

Copia della presente deliberazione viene affissa in pubblicazione all'Albo pretorio il e vi resterà per 15 giorni consecutivi.
In pari data viene trasmessa ai Capigruppo Consiliari e ai Presidenti delle Circoscrizioni.

IL SEGRETARIO GENERALE
- Ileana Musicò -

La presente deliberazione in pubblicazione all'Albo pretorio dal è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE
- Ileana Musicò -

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal al

E' divenuta esecutiva dal ai sensi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
- Ileana Musicò -

Monza li



COMUNE DI MONZA
PROVINCIA DI MILANO

SETTORE EDUCAZIONE
SERVIZIO OSSERVATORIO SCOLASTICO
DIRIGENTE SETTORE EDUCAZIONE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.1023

OGGETTO: COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE SCUOLA "PAOLO BORSA"

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Monza, 6.11.2009

IL DIRIGENTE

(Settore Educazione)

Dott. Michele Siciliano



Assessorato all'Educazione
Servizio Osservatorio Scolastico / Coordinamento Offerta Formativa
Referente: Graziella Lissoni

Monza, 2 dicembre 2009



Al Presidente del Consiglio Comunale
Domenico Inga

All'Assessore all'Educazione
Dott. Pierfranco Maffè

Comune di Monza

Si comunica che la Commissione Comunale "Istruzione - Mense Scolastiche - Comunicazione e Informatore Comunale - Urban Center", in data 30 novembre 2009, ha espresso

PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di deliberazione relativa alla "Costituzione Azienda speciale Centro di Formazione Professionale Paolo Borsa", con 33 voti favorevoli, 1 contrario e 4 astenuti, come da prospetto sotto riportato:

Favorevoli:	Forza Italia verso il Popolo della Libertà	(13)
	Alleanza Nazionale verso il Popolo della Libertà	(4)
	Lega Nord	(4)
	Forza Lombarda	(2)
	MIDA	(1)
	Partito Democratico	(9)
Contrari:	Rifondazione Comunista	(1)
Astenuti:	Città Persone, Lista Civica Faglia	(4)
Assenti:	UDC	(2)
Presenti non votanti:	nessuno	

Il Presidente della
Commissione Comunale Istruzione
Dr. Massimiliano Dalla Muta
Massimiliano Dalla Muta

